

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

CONTRIBUTI A RATE
La domanda entro
il 15 settembre

**UN AIUTO PER IL FUTURO
1.000 EURO IN PIÙ AL MESE**

**L'Enpam copre medici e dentisti
con una polizza Long term care**



SMETTI DI PREOCCUPARTI PER LE SCADENZE

ATTIVA L'ADDEBITO
DIRETTO
DEI CONTRIBUTI.
LI PAGHERAI A RATE,
AUTOMATICAMENTE
L'ULTIMO
GIORNO UTILE

Scopri come a pagina 6 e 7

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA





La *coerenza* come metodo

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Questo numero dedica la copertina all'ultima conquista ottenuta per gli iscritti: la tutela Long term care. Negli anni abbiamo coerentemente perseguito l'obiettivo di aiutare i colleghi in situazione di non autosufficienza e il 1° agosto appena trascorso l'intera categoria è entrata sotto l'ombrellino di una polizza che si aggiunge agli strumenti utilizzati in questi anni.

La polizza Ltc è una soluzione di tipo assicurativo. E come da nostro stile, appena fatta una cosa, cominciamo subito a lavorare per darne un'altra in aggiunta. Nell'ambito del nostro ambizioso programma Quadrifoglio, infatti, stiamo studiando anche la possibilità di offrire dei servizi tramite il nostro fondo sanitario integrativo. Perché se si diventa non autosufficienti non basta ricevere del denaro ma bisogna anche avere la possibilità di spenderlo al meglio nel proprio interesse. La coerenza dell'impegno a favore degli iscritti si è concretizzata in questi anni con una successione di nuove iniziative: dai mutui per la prima casa, alla busta arancione per simulare l'importo della propria pensione, fino alle video-consulenze previdenziali disponibili dalle sedi degli Ordini aderenti.

Una coerenza manifestata in tutti gli aspetti della gestione dell'Ente, compresa quella patrimoniale, anche in occasione di momenti difficili per il Paese come la crisi bancaria. Non è sempre facile farlo capire.

Alcuni medici e dentisti, per esempio, di recente hanno scritto all'Enpam scagliandosi contro un possibile investimento nel fondo Atlante2 (si veda l'articolo a pagina 24 e 25). Quasi citando Einaudi però mi viene da dire: è importante conoscere per criticare.

La situazione è questa. Il nostro sistema previdenziale e assistenziale si basa su un patrimonio, che è come

un lago con tre affluenti. Uno di questi affluenti vi versa la redditività degli investimenti, un secondo ci porta i contributi previdenziali derivanti dal lavoro in convenzione con il Servizio sanitario nazionale mentre con il terzo affluente arrivano i contributi derivanti dall'attività libero professionale. In questo momento l'affluente collegato con il Ssn soffre per il mancato rinnovo delle convenzioni e quello della libera professione va come va il mercato. Ed è facile intuire che in un periodo di siccità difficilmente possiamo trovare due fiumi in secca e il terzo in piena. Questo fa sì che per tutelare il sistema occorre pensare con una logica economica più ampia di quella strettamente finanziaria e tenere ben presenti tutte le possibili ripercussioni quando si valutano possibili investimenti. Perché anche se si fa l'operazione finanziaria più redditizia del mondo, se si inaridisce il

Paese si inaridisce anche il lavoro e di conseguenza il flusso dei contributi.

Sulla questione Atlante2 siamo stati chiamati dal Governo che, prima della divulgazione degli stress test sulle banche italiane, ci ha prospettato una possibile crisi del Paese legata a quella degli istituti di credito. È in questo contesto che – come associazione delle Casse di previdenza – ci siamo impegnati ad avviare una discussione sulla possibilità di investire in questo fondo. La decisione se investire o meno verrà presa dai Consigli di amministrazione dei singoli Enti, compreso l'Enpam, se ci saranno le condizioni per prenderlo in considerazione.

Questo è ciò che abbiamo fatto, a sostegno del Paese e nell'interesse degli iscritti, in coerenza con gli impegni presi. ■



Per tutelare il sistema occorre pensare con una logica economica più ampia di quella strettamente finanziaria



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXI n° 4 - 2016
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 L'Editoriale del Presidente

La coerenza come metodo

di Alberto Oliveti

4 Adempimenti e scadenze

6 Previdenza

Contributi, dimentica le scadenze
con le rate

8 Assistenza

Long term care
per tutti i medici e i dentisti

10 Assistenza

La coperta pubblica
non basta per la Ltc
di Simona D'Alessio

12 Assistenza

Legge 'dopo di noi'. Cosa cambia
di Claudio Testuzza

14 Previdenza

Specialisti esterni, la Cassazione
dà ragione all'Enpam
di Laura Montorselli

16 Giovani

Medicina, i conti non tornano
di Andrea Le Pera

19 Giovani

Iscrizioni al V-VI anno, tour nelle università
20 Previdenza complementare

Il secondo pilastro spiegato ai giovani
di Andrea Le Pera

22 Immobiliare

La nuova estate del Tanka

23 Immobiliare

Milano, dal Politecnico 10 idee
per gli immobili Enpam
di Andrea Le Pera

24 Adepp

Atlante 2, facciamo chiarezza



RUBRICHE

35 Formazione

Convegni, congressi, corsi

39 Medici e sport

Correre sotto consiglio medico
di Laura Petri

40 Volontariato

Sempre in movimento da Fermo
di Laura Petri

42 Vita da medico

Il collega che inventò l'auto
di Gian Piero Ventura Mazzuca

44 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto
dei camici bianchi

47 Fotografia

Inviateci le vostre fotografie
mediche
di Paola Antenucci

48 Arte

Van Gogh sul baratro della follia
di Riccardo Cenci

50 Filatelia

Quarant'anni fa
il primo ministro donna
di Gian Piero Ventura Mazzuca

51 Come eravamo

Un medico due missioni:
i poveri e i soldati
Al fronte con il camice bianco

52 Recensioni

Libri di medici e di dentisti

55 Lettere al Presidente



26 Convenzioni

Viaggi, parchi divertimento e auto

28 Assistenza

L'Onaosi fino al 2021

di Laura Petri

30 Fnomceo

Solidarietà a ritmo di musica

31 Fnomceo

Varato il documento sui vaccini

32 Fnomceo

Requisiti per l'attività professionale,
delusione Cao

33 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri

38 Enpam

Sport e prevenzione
in Piazza della Salute
di Laura Petri



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI

ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE



QUOTA B, DOMICILIAZIONE BANCARIA ENTRO IL 15 SETTEMBRE

Chi non ha ancora attivato l'addebito diretto dei contributi di Quota B deve affrettarsi. C'è tempo fino al 15 settembre per poter aderire alla domiciliazione e usufruire della possibilità di pagare a rate già per i contributi del 2016. Il modulo per fare la richiesta è nell'area riservata di www.enpam.it Per le richieste che arriveranno dopo il 15 settembre la domiciliazione bancaria e la rateizzazione partiranno solo dal 2017. Al momento della compilazione del modulo va scelto il piano di pagamento che si preferisce:

- in unica soluzione (entro il 31 ottobre 2016)
- in due rate senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre 2016)
- in cinque rate (31 ottobre, 31 dicembre 2016, 28 febbraio, 30 aprile e 30 giugno 2017)

Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi mentre quelle che scadono l'anno successivo sono maggiorate del solo interesse legale che attualmente è dello 0,2 per cento annuo. Chi non attiva la domiciliazione può continuare a pagare i contributi con i Mav ma solo in unica soluzione entro il 31 ottobre 2016 e comunque non oltre il termine indicato sul bollettino Mav precompilato che la Banca popolare di Sondrio invierà in prossimità della scadenza del pagamento. È possibile fare il versamento in qualsiasi istituto di credito o ufficio postale. Se si attiva l'addebito per la Quota B scatta in automatico anche quello per la Quota A che partirà però per i contributi del 2017. Tutti i dettagli a pagina 6 e 7 di questo giornale. ■

IL 30 SETTEMBRE SCADE LA TERZA RATA DELLA QUOTA A

Il contributo di Quota A dà diritto a una pensione e all'assistenza della Fondazione Enpam ed è dovuto da tutti i medici e gli odontoiatri a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Albo fino al compimento dell'età pensionabile di Quota A.

La Quota A si può pagare:

- con il Mav in un'unica soluzione (utilizzando il bollettino che riporta l'intero importo) o in quattro rate (utilizzando i bollettini che riportano le scadenze 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre);
- con la domiciliazione bancaria della Fondazione Enpam per chi l'ha richiesta entro il 31 marzo 2015. Se si attiva l'addebito per la Quota B entro il 15 settembre scatta in automatico anche quello per la Quota A che partirà però per i contributi del 2017.

Nel caso in cui i bollettini Mav non siano arrivati o siano stati smarriti, i medici e gli odontoiatri iscritti al sito www.enpam.it possono scaricarli direttamente dalla propria area riservata. I non iscritti al sito possono invece chiedere un duplicato direttamente alla Banca popolare di Sondrio chiamando il numero verde 800.24.84.64 (dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.15 alle ore 17.00). Comunicando agli operatori della Banca il proprio indirizzo di posta elettronica, gli iscritti potranno ricevere copia dei bollettini anche per email. In ogni caso il mancato ricevimento non esonerà dal pagamento del contributo. ■

SCADUTI I TERMINI PER PRESENTARE IL MODELLO D

Il 31 luglio scorso sono scaduti i termini per presentare il modello D per la dichiarazione dei redditi da libera professione. Gli iscritti che non hanno ancora provveduto sono invitati a regolarizzare la propria posizione il prima possibile. Il modulo, che si trova nell'area riservata del sito Enpam, potrà essere compilato e inviato online ancora fino al 15 settembre. Per le istruzioni si veda la pagina: www.enpam.it/modelloD. A partire dal 16 settembre si potrà utilizzare solo il modello D cartaceo, che dovrà essere inviato per raccomandata (senza avviso di ricevimento) all'indirizzo: Fondazione Enpam – Servizio Contributi e attività ispettiva – CP 7216 – 00162 Roma. ■

BORSE DI STUDIO PER ORFANI DI MEDICI E ODONTOIATRI

La Fondazione Enpam mette a disposizione 290 borse di studio per gli orfani dei medici e degli odontoiatri. I sussidi saranno concessi agli studenti universitari, delle scuole medie e superiori che appartengono a nuclei familiari in precarie condizioni economiche. Il termine per presentare le domande è il 15 dicembre 2016 (ad eccezione delle domande relative ai convitti, collegi o centri formativi universitari Onaosi il cui termine per la presentazione era il 30 luglio). I requisiti e le istruzioni sono sul sito della Fondazione nella sezione "Come fare per" a questo indirizzo:

www.enpam.it/comefareper/borse-di-studio-per-gli-orfani

Il modulo può essere scaricato direttamente dal sito Enpam, ma è reperibile anche presso le sedi degli Ordini dei medici. La domanda va spedita, insieme ai documenti specificati nel Bando (scaricabile dall'area Assistenza del sito), direttamente all'Enpam. ■

È INIZIATO IL CONGUAGLIO FISCALE

È iniziato il conguaglio fiscale per i pensionati Enpam.

La nuova aliquota, come ogni anno, è stata comunicata agli uffici della Fondazione dal Casellario centrale gestito dall'Inps. Il conguaglio fiscale, in unica soluzione, è stato applicato sulla pensione di agosto.

Per chi ha un debito fiscale particolarmente alto, l'Enpam rateizzerà le trattenute in più mensilità. Sulla pensione di agosto hanno ricevuto il conguaglio Irpef anche i circa 6mila pensionati che hanno presentato il modello 730 ai loro Caf. ■

INTEGRAZIONE AL MINIMO DELLA PENSIONE

I pensionati che non hanno ancora presentato il modulo per usufruire anche nel 2016 dell'integrazione al minimo della pensione Enpam devono affrettarsi. Il modulo, che è stato spedito nei mesi scorsi ai pensionati potenzialmente interessati, deve essere compilato e restituito agli uffici della Fondazione per posta, con copia del documento di identità, al seguente indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio Trattamento giuridico e fiscale delle prestazioni, Piazza Vittorio Emanuele II n. 78, 00185 Roma, oppure via fax a questo numero: 06.48294.603, sempre allegando una copia del documento. I dati dichiarati nel modulo, oltre a garantire – in presenza di requisiti – la conservazione del trattamento, consentiranno agli uffici di calcolare l'esatto importo dell'integrazione dovuta per l'anno 2015. Il conguaglio positivo o le eventuali trattenute verranno effettuate con la mensilità di dicembre. ■

AD AGOSTO IL RICALCOLO DELLA PENSIONE DI QUOTA B

Sono oltre 4.500 i pensionati di Quota B a cui ad agosto è stato aumentato l'assegno sulla base dei contributi versati sul reddito libero professionale prodotto dopo il pensionamento.

L'incremento decorre da gennaio 2016; pertanto con il rateo di agosto sono stati pagati anche gli arretrati. ■



SAT Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. 06 4829 4829 fax 06 4829 4444 email: sat@enpam.it (nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam: **Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico**

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

CONTRIBUTI, DIMENTICA L'

ADERISCO ALLA DOMICILIAZIONE BANCARIA

Il modulo per scegliere l'addebito diretto va compilato online dall'area riservata del sito della Fondazione. Chi non è ancora iscritto al sito, deve prima registrarsi. Nel tagliando ricevuto per posta insieme al modello D è riportata la metà della password con le istruzioni per accedere alla registrazione agevolata.

sì

DECIDO IO LE RATE

Con la domiciliazione bancaria dei contributi è possibile pagare in due o cinque rate oltre che in un'unica soluzione. Ecco **le opzioni a tua disposizione**:

unica soluzione (entro il 31 ottobre 2016);
due rate senza interessi (31 ottobre e 31 dicembre 2016);
cinque rate (31 ottobre, 31 dicembre 2016 e 28 febbraio*, 30 aprile*, 30 giugno* 2017).

Il pagamento viene addebitato il giorno della scadenza della rata.

Per ulteriori istruzioni vai alla pagina www.enpam.it/comefareper/modellod

**Le rate indicate con l'asterisco sono maggiorate dell'interesse legale che attualmente corrisponde allo 0,2 per cento annuo. Quelle che scadono entro l'anno sono invece senza interessi.*

QUANTO PAGO

Il contributo che deve essere versato alla Quota B verrà calcolato dall'Enpam. Gli uffici detrarranno dal reddito dichiarato quello che è già assoggettato a contribuzione di Quota A del Fondo di previdenza generale.

Con la riforma delle pensioni Enpam entrata in vigore a gennaio 2013, l'aliquota intera sul reddito libero professionale è passata al 14,50 per cento. Grazie alla sua autonomia, l'Enpam ha potuto mantenere un contributo che è meno della metà di quello che i liberi professionisti senza Cassa devono pagare all'Inps.

Sono soggetti a contribuzione sulla Quota B dell'Enpam i redditi fino a 100.323,52 euro, in questo caso il tetto è lo stesso di quello che la legge stabilisce per l'Inps. L'aliquota da versare sulla parte di reddito che eccede questo massimale è dell'1 per cento. Possono scegliere di pagare con l'aliquota ridotta del 2 per cento i medici e gli odontoiatri che sono già soggetti a un'altra contribuzione previdenziale obbligatoria e i tirocinanti al corso di formazione in Medicina generale. I pensionati di Quota A Enpam invece possono decidere tra l'aliquota piena o quella ridotta al 50 per cento.

E SCADENZE CON LE RATE

SCELGO ENTRO IL
15 SETTEMBRE

.....>
NO

PAGO IN UN'UNICA RATA

Senza la domiciliazione bancaria, i contributi di Quota B si pagano con il Mav solo in unica soluzione entro il 31 ottobre 2016 e, comunque, non oltre il termine indicato sul bollettino precompilato che la Banca popolare di Sondrio invierà per posta in prossimità della scadenza del pagamento.

È possibile fare il versamento in un qualsiasi istituto di credito o ufficio postale.

EVENTUALE DOMICILIAZIONE DAL 2017

Per gli iscritti che la faranno dal 16 settembre in poi la domiciliazione partirà dal 2017, mentre quest'anno continueranno a pagare i contributi di Quota B in un'unica soluzione con i bollettini Mav che saranno inviati prima della scadenza, il 31 ottobre 2016.

SPESE DEDUCIBILI ONLINE

La certificazione fiscale dei contributi versati si scarica online direttamente dall'area riservata del sito. È un documento unico che si chiama 'oneri deducibili' su cui sono riportati tutti gli importi da presentare al momento della dichiarazione dei redditi per la deduzione fiscale.

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

LONG TERM CARE PER TU

Una tutela in più, compresa nella Quota A. Dal 1° agosto tutti i medici e gli odontoiatri attivi sono coperti da una polizza per la long term care che in caso di perdita dell'autosufficienza darà diritto a 1.035 euro mensili non tassabili, da aggiungere alle tutele già previste dall'Enpam e a ogni altro eventuale reddito.

Inoltre l'assegno si cumula con altre coperture assicurative che i medici potrebbero aver sottoscritto autonomamente.

“Con la polizza per la Ltc abbiamo raggiunto uno degli obiettivi storici della Fondazione Enpam. Prima con l'assistenza tradizionale e poi, dal 2009, con l'ausilio del 5 per mille abbiamo esplorato ogni via possibile per arrivare a una tutela piena in caso di non autosufficienza – dice il presidente di Enpam Alberto Oliveti -. Quando qualche anno fa abbiamo lanciato il progetto Quadrifoglio per dare un welfare a tutto tondo agli iscritti, avevamo individuato proprio nella Ltc la prima componente assistenziale da attuare.

L'assegno Ltc è aggiuntivo agli eventuali altri redditi o pensioni e non è tassato

Oggi è un grande traguardo tagliato, che aumenta il valore dell'essere parte del nostro Ente di categoria”. L'adesione alla polizza è automatica e non richiede alcun esborso per medici e odontoiatri. Infatti i costi dell'intera operazione (5,4 milioni di euro l'anno, cioè 2,2 per la tranne agosto-dicembre 2016) sono coperti dai fondi per l'assistenza della Quota A.

Dal 1° agosto 2016 tutti gli iscritti attivi sono protetti dal rischio non autosufficienza. Se sorge la necessità di un'assistenza di lungo periodo, scatta un assegno di oltre 1.000 euro al mese

CHI HA GIÀ COMPIUTO 70 ANNI

Per iscritti, pensionati e superstiti non autosufficienti che versano in precarie condizioni economiche, anche se al 1° agosto hanno già compiuto 70 anni, l'Enpam continua a prevedere la possibilità di concedere un sussidio, anche a carattere continuativo. Nel 2015, la spesa nel settore dell'assistenza domiciliare ha raggiunto i 2,1 milioni di euro, quella per l'integrazione delle rette delle case di riposo i 463 mila euro.

TTI I MEDICI E I DENTISTI

Soldi che, se non utilizzati, sarebbero andati ad accrescere il patrimonio dell'Enpam ma – per via dei complessi vincoli di bilancio dello Stato – non avrebbero potuto più essere usati per prestazioni a vantaggio degli iscritti.

Il costo è a carico dell'Enpam ed è compreso nella Quota A (che non aumenterà)

La rendita per la Long term care si aggiunge a quella già prevista della pensione d'invalidità riservata a medici e odontoiatri colpiti da un'infermità assoluta e permanente. In quest'eventualità la tutela consiste in un'entrata di almeno 15mila euro annui, che l'Enpam assicura anche senza un'anzianità contributiva minima.

I VANTAGGI DELLA CONVENZIONE

Sottoscrivere individualmente una polizza Ltc sarebbe costato al singolo iscritto venti volte di più rispetto a quanto ha pagato l'Enpam. Infatti la Fondazione ha ottenuto condizioni favorevoli ed economie di scala attraverso Emapi, Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani, soggetto senza scopo di lucro di cui è entrata a far parte insieme ad altre otto Casse previdenziali private. A garantire la copertura effettiva è invece il gruppo assicurativo Poste Vita, che si è aggiudicato una gara europea cui hanno partecipato le principali compagnie operanti in Italia.

La Fondazione ha inoltre ottenuto l'inserimento di una clausola nell'accordo per ridurre ulteriormente il costo della polizza nel caso si ve-

rificasse un numero di sinistri inferiore a quelli preventivati.

Ma non sono solo i termini dell'accordo economico a risultare vantaggiosi rispetto al mercato. In base alla polizza stipulata, il diritto a vedersi riconosciuto il vitalizio per la non autosufficienza per gli iscritti Enpam scatta già nel caso in cui si perda l'autonomia in tre attività ordinarie della vita quotidiana (e non quattro come solitamente richiesto) oppure nel caso di morbo di Alzheimer o di Parkinson.

L'aiuto arriva in caso di Alzhemeir, Parkinson o di perdita di autonomia in 3 attività della vita quotidiana su 6

“Assicurarsi contro il rischio di perdita dell'autosufficienza – ha detto ancora il presidente Oliveti – significa adeguare e aggiornare le nostre tutele. Proprio i medici e i dentisti non potevano farsi trovare impreparati in un settore come quello delle cure di lunga durata, da cui domani proveranno molte delle opportunità professionali riservate alla categoria”.

CHI È COPERTO

La tutela Ltc scatterà per tutti i futuri iscritti ed è già valida per tutti gli attivi attuali (compresi i pensionati che lavorano) che alla data del 1° agosto 2016 non avevano ancora compiuto

COS'È L'EMAPI?

L'Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani, è un'associazione riconosciuta costituita da Enti di previdenza e assistenza privati, che non ha finalità di lucro e ha lo scopo di promuovere la cultura solidaristica e assistitiva degli associati e dei beneficiari. L'Ente ha il compito di ricercare soluzioni assistenziali e assicurative in favore dei professionisti iscritti agli enti associati e dei rispettivi familiari conviventi. L'Enpam ne è entrato a far parte unendosi a Cassa Geometri, Cassa Notariato, Enpab (Biologi), Enpac (consulenti del lavoro), Enpap (psicologi), Enpapi (infermieri), Epap (pluricategoriale), Eppi (periti industriali) e Campi (Cassa Mutua Psicologi).

i 70 anni di età. Il limite anagrafico vale solo come requisito di ingresso (ma non di permanenza): chi è entrato sotto la copertura continuerà ad essere protetto in futuro anche se, per esempio, il prossimo luglio compirà 71 anni, se nel 2018 ne compirà 72 e così via. Inoltre chi cesserà di lavorare dopo il 1° agosto 2016 continuerà ad essere tutelato negli anni a venire, anche se pensionato o perceptorie di un assegno di invalidità. Per chi ha soffiato le 70 candeline prima del 31 luglio di quest'anno, e che quindi non rientra sotto questa nuova polizza Ltc, ci sono comunque altre tutele (si veda il riquadro nella pagina). ■

LONG TERM CARE (LTC) E ACTIVITIES OF DAILY LIVING (ADL)

La tutela per le cure di lungo periodo (Ltc) scatta per il soggetto che, a causa di una malattia, di un infortunio o per perdita delle forze, si trovi per un periodo non inferiore a 90 giorni continuativi in uno stato tale - presumibilmente in modo permanente – da aver bisogno dell'assistenza di un'altra persona per aiutarlo nello svolgimento di almeno tre su sei delle attività ordinarie della vita quotidiana (activities of daily living). Le Adl sono sei: lavarsi, vestirsi/svestirsi, nutrirsi, andare in bagno, muoversi, spostarsi.

LA COPERTA PUBBLICA

Dall'Inps meno di 1.000 euro di pensione di inabilità, 512 per l'indennità di accompagnamento. E le strutture sanitarie pubbliche ospitano (in media) il 4,3 per cento dei non autosufficienti

di Simona D'Alessio

La coperta del welfare pubblico è troppo corta per le persone non autosufficienti che necessitano di cure di lunga durata (Ltc): difatti, un lavoratore iscritto all'Inps che incappi in un problema di invalidità serio, al

100 per cento, ha la possibilità di avere la pensione di inabilità, che è rapportata sulla base dei contributi previdenziali, e anche una maggiorazione, corrispondente al periodo intercorrente dalla data di presentazione della domanda fino al compimento del 60esimo anno di età. Purtroppo, spiega il responsabile nazionale dell'ufficio Previdenza di patronati Acli Franco Bertin, "poiché le pensioni vengono calcolate con una quota, o in modalità interamente contributiva (in quest'ultimo caso rientra chi ha iniziato a lavorare dopo il 1996, ndr), il computo risente spesso di stipendi e versamenti medio-bassi" ed "è sicuramente inferiore ai 1.000 euro mensili". Qualora, invece, vi sia un'invalidità parziale dal 66 al 99 per cento si ha diritto ad un assegno ordinario, a carattere temporaneo (confermato ogni tre anni), compatibile con l'attività lavorativa, di ammontare ben più basso dei circa 1.000 euro citati, anche perché "senza alcuna maggiorazione".

PRESTAZIONI UNIVERSALI

Per tutti, invece, è aperto (quindi anche per i professionisti iscritti alle

Casse) il riconoscimento delle invalidità civili: per quelle fino al 74 per cento, l'assegno mensile nel 2016 è di 279 euro, ma solo per chi ha un reddito inferiore a 4.800 euro annui, mentre con il 100 per cento spetta la

L'assegno per l'invalidità civile è di 279 euro, ma solo per chi non supera 16mila euro di reddito pensione di inabilità, sempre di 279 euro, che viene concesso se non si superano i 16mila euro di reddito all'anno. Inoltre, a chi, inabile al 100 per cento, abbia difficoltà di deambulazione e non riesca a compiere autonomamente gli atti quotidiani



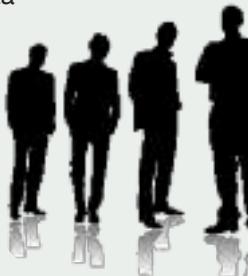
COME SI TUTELANO GLI

Sorreggere il professionista lungo tutto l'arco della vita (lavorativa e personale) è l'impegno che alcuni Enti previdenziali di categoria hanno deciso di assumere su di sé, consapevoli, oramai, che la distribuzione di misure di welfare è diventata una costola imprescindibile della propria attività, non più circoscritta all'erogazione delle pensioni.

Dal V Rapporto dell'Adepp (l'Associazione degli Enti previdenziali privati e privatizzati), pubblicato nello scorso mese di dicembre, emergono, pertanto, gli sforzi di un gruppo di Casse per garantire agli iscritti di usufruire della Long term care (Ltc), con differenti modalità, spesso ricorrendo all'Emapi (Ente di mutua assistenza per i

professionisti italiani). A partire dalla **Cipag (geometri)**, che ha incluso esplicitamente l'intervento per la non autosufficienza nel suo pacchetto assistenziale, specificando che viene somministrato attraverso la sottoscrizione di una polizza che consente di ottenere una rendita vitalizia per le ipotesi di Ltc, "non soltanto per i geometri iscritti (anche praticanti), ma anche per i geometri pensionati in attività".

Quanto alla **Cnpadec (dottori commercialisti)**, invece, dà ai professionisti (con possibile estensione al coniuge, al convivente e ai figli) un servizio di assistenza sanitaria gratuita, che comprende anche le "prestazioni acces-



NON BASTA PER LA LTC



ALTRI PROFESSIONISTI

sorie", tra le quali si annovera, appunto, la copertura finanziaria dei costi sostenuti in caso di non autosufficienza, mentre la **Cnpr (ragionieri)** vanta una polizza di assistenza con il premio per le coperture degli iscritti per la Lct a totale carico della

Cassa. Per gli iscritti all'**Eppi (periti industriali)** dal 2012, tramite l'Emapi, è disponibile una polizza collettiva che assicura una rendita mensile di 612 euro, qualora l'iscritto diventi non autosufficiente, così come l'**Enpacil (consulenti del lavoro)** attiva a favore

dei membri della categoria che hanno meno di 70 anni (salvo caso di rinnovo) la copertura, qualora diventassero inabili e, di conseguenza,

occorressero loro cure di lungo termine. Infine, l'**Epap (geologi, chimici, attuari e dottori agronomi e forestali)** si serve, sin dal 2011, di un piano di Ltc elaborato dall'Emapi, che eroga una rendita mensile agli iscritti; l'iniziativa prevede "il versamento di un contributo di 20 euro annuali (interamente a carico dell'Epap) che permette di poter ricevere una rendita mensile pari a 612 euro, nel caso in cui si verifichino le condizioni invalidanti che portino alla condizione di non autosufficienza". Versando, invece un contributo 10 euro in più, la somma fornita dall'Ente "aumenta fino a 903 euro mensili". ■

(Simona D'Alessio)

della vita (bere, mangiare, lavarsi, vestirsi, etc), si riconosce l'indennità di accompagnamento di 512 euro mensili, prestazione non legata a limiti di reddito, ma incompatibile con l'eventuale ricovero della persona non autosufficiente in una struttura pubblica (ospedali e case di riposo). A tal proposito, in Italia, a fronte di circa 2,5 milioni di residenti con limitazioni funzionali, si giova dell'assistenza domiciliare integrata fornita dalle Aziende sanitarie locali (Asl) soltanto il 4,3 per cento degli over65. In alcune regioni il tasso è in realtà inferiore al 3 per cento (Campania, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta), altrove si attesta su quote consistenti (in Basilicata, Friuli-Venezia Giulia e Umbria), fino al caso dell'Emilia-Romagna, dove le strutture pubbliche coadiuvano il 12 per cento degli anziani. Nei comuni, il Servizio di assistenza domiciliare (Sad) assiste l'1,3 per cento delle persone, con punte locali del 2 per cento; a seguire, nelle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e nelle Residenze protette (Rp) regionali, secondo l'Istat, vi sono "2,3 posti letto ogni 100 persone".

Nell'ambito privato (e informale) operano almeno 830mila badanti

Nell'ambito privato (e informale) operano almeno 830mila badanti, quasi tutte straniere, che accudiscono gli anziani nello loro abitazioni. Tirando le somme, lo scenario descritto lascia dedurre che, negli anni a venire, le criticità dell'offerta di Ltc potrebbero trasformarsi in emergenza. ■





LEGGE 'DOPO DI NOI'. COSA CAMBIA

Lo Stato introduce specifiche tutele per i disabili quando vengono a mancare i genitori che se ne sono presi cura

di Claudio Testuzza

Epassata a giugno la legge cosiddetta del 'Dopo di noi' con la quale lo Stato prevede programmi di sostegno e sgravi fiscali per l'assistenza ai disabili, soprattutto dopo la morte dei familiari che se ne sono presi cura. Un provvedimento importante, secondo coloro che hanno votato la legge, pensato per evitare l'isolamento e il ricorso automatico all'ospedalizzazione per le persone non autosufficienti. Ma, secondo chi ha dato parere sfavorevole, la norma crea pericolose disparità tra quanti potranno permettersi di lasciare fondi in gestione ad altri, per le cure postume ai figli invalidi e quanti, invece,

Un provvedimento importante pensato per evitare l'isolamento e il ricorso automatico all'ospedalizzazione per le persone non autosufficienti.

dovranno contare solo sulle vacche magre dell'assistenza pubblica.

La legge prevede una serie d'iniziative che vanno dall'istituzione di un fondo per l'assistenza successivo alla scomparsa dei genitori/familiari, all'introduzione di regimi fiscali agevolati per la loro assistenza, dall'attivazione di percorsi per l'indipendenza degli individui

alla creazione e al sostegno di case-famiglia o

di comunità. La legge contiene, anche, significative agevolazioni fiscali, come l'esenzione dall'imposta di successione e donazione, dei vincoli di destinazione, nonché dei contratti di affidamento fiduciario istituiti

in favore delle persone con disabilità grave accertata. Viene previsto, inoltre, un aumento della detraibilità a 750 euro dei premi assicurativi stipulati per garantire un futuro ai disabili. Dopo i pesantissimi tagli degli anni passati, la nuova norma stanzia 270 milioni di euro per i prossimi tre anni. Sarà, infatti sostenuta dalle risorse provenienti da un fondo specifico, istituito presso il ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con una dotazione di 90 milioni per l'anno in corso, 38,3 milioni per il 2017 e 56,1 milioni per il 2018.

Tuttavia, una lacuna nel welfare pubblico c'è. Un assicurato Inps, per poter lasciare una pensione ai propri figli, nel caso muoia mentre è ancora in attività, deve aver maturato requisiti minimi di anzianità contributiva. In

caso contrario, i familiari possono beneficiare di assegni o indennità una tantum, sempre comunque vincolati a determinate condizioni.

È sufficiente l'iscrizione all'Ordine, per avere la garanzia della pensione per sé e per i propri familiari comunque

I medici e gli odontoiatri, invece, possono contare su una situazione più favorevole, proprio grazie all'Enpam. I regolamenti dell'Ente prevedono infatti che le tutele previdenziali per gli iscritti scattino fin da subito: è sufficiente l'iscrizione all'Ordine, che si estende automaticamente anche all'Enpam, per avere la garanzia della pensione per sé e per i propri familiari comunque. ■

LA PENSIONE ENPAM QUANDO SI VIENE A MANCARE

La pensione di reversibilità Enpam, come quella Inps, è una parte dell'assegno che percepiva il defunto e che viene trasferito ai familiari beneficiari. Cambiano le quote della rendita, più consistenti per i pensionati Enpam: per esempio il coniuge o il figlio, quando sono i soli beneficiari, prendono rispettivamente il 70 e l'80 per cento della pensione del defunto, di contro al 60 e 70 per cento garantiti invece dall'Inps.

Il discriminio più rilevante tra i due sistemi si gioca sulla pensione indiretta, quella che spetta in caso di cosiddetta premorienza, quando cioè l'iscritto viene a mancare mentre è ancora in attività.

Nel sistema previdenziale dell'Enpam, diversamente dall'Inps, i familiari dell'iscritto deceduto sono tutelati senza che siano richiesti requisiti minimi di anzianità contributiva. Una garanzia unica nel panorama della previdenza di primo pilastro. Se infatti il medito deceduto non raggiunge l'età pensionabile è l'Enpam a integrare l'anzianità maturata con gli anni che mancano, fino a un massimo di 10 anni. I familiari possono contare su una pensione di circa 15mila euro all'anno, indicizzati, da ripartire poi in quote percentuali tra gli eventuali beneficiari. Oppure, se si è titolari di altre pensioni a carico di altri enti obbligatori e la somma dei vari assegni è inferiore a 15mila euro, l'Enpam versa la differenza. Oltre dunque alla sicurezza di poter trasferire la propria tutela previdenziale, i medici e i dentisti possono ora contare sulle opportunità del "Dopo di noi" per guardare al futuro con più serenità. (l.m.) ■

IN CASO DI MORTE PRIMA DELLA PENSIONE, COSA SPETTA AI FAMILIARI



REQUISITI DI ANZIANITÀ PER RICEVERE UNA PENSIONE INDIRETTA

Nessuno (tutti ne hanno diritto)

L'Enpam garantisce, come minimo, che il nucleo familiare riceva una pensione indiretta calcolata sulla base di almeno 15mila euro l'anno (si veda l'articolo in alto)

- ▶ Almeno 15 anni di contributi (780 contributi settimanali) in tutta la vita assicurativa ovvero, in alternativa
 - ▶ Almeno 5 anni di contributi (260 settimane) in tutta la vita assicurativa di cui almeno 3 (156 contributi settimanali) nel quinquennio antecedente la data del decesso.
- In assenza di questi requisiti si può avere diritto all'indennità di morte (pari a 45 volte i contributi versati dall'iscritto) o all'indennità una tantum, ma devono essere soddisfatte altre condizioni particolari.*

PRINCIPALI BENEFICIARI

- ▶ Il coniuge
 - ▶ I figli (fino a 21 anni, oppure fino a 26 se studenti; oltre queste età se riconosciuti inabili e a carico del medico/odontoiatra)
 - ▶ I minori regolarmente affidati a norma di legge (fino a 21 anni, oppure fino a 26 se studenti; oltre queste età se riconosciuti inabili e a carico del medico/odontoiatra)
- Per maggiori dettagli si veda www.enpam.it/comefareper/pensione-per-i-familiari*

- ▶ Il coniuge
 - ▶ I figli (fino a 21 anni, oppure fino a 26 se studenti; oltre queste età se riconosciuti inabili e a carico del medico/odontoiatra)
 - ▶ I minori regolarmente affidati a norma di legge (fino a 21 anni, oppure fino a 26 se studenti; oltre queste età se riconosciuti inabili e a carico del medico/odontoiatra)
- Per maggiori dettagli si veda www.inps.it*

PERCENTUALI PIÙ FREQUENTI

- ▶ Solo il coniuge: 70%
- ▶ Coniuge e un figlio: 80% (cioè 60% al coniuge e 20% al figlio);
- ▶ Coniuge e due o più figli: 100% (cioè 60% al coniuge e 40% ai figli);
- ▶ Solo un figlio: 80%;
- ▶ Due figli: 90%;
- ▶ Tre o più figli: 100%

- ▶ Solo il coniuge: 60%;
- ▶ Coniuge e un figlio: 80% (cioè 60% al coniuge e 20% al figlio);
- ▶ Coniuge e due o più figli: 100% (cioè 60% al coniuge e 40% ai figli);
- ▶ Solo un figlio: 70%;
- ▶ Due figli: 80%;
- ▶ Tre o più figli: 100%



Specialisti esterni, la Cassazione dà ragione all'Enpam

Le società di capitali convenzionate devono pagare i contributi calcolati sul fatturato e non sui compensi pagati ai camici bianchi. La sentenza definitiva della suprema Corte

di Laura Montorselli

I medici e gli odontoiatri che esercitano la professione per le società accreditate con il Servizio sanitario nazionale hanno diritto a un contributo calcolato sul fatturato delle strutture. A stabilirlo in modo inequivocabile è stata la Corte di Cassazione mettendo fine a un'annosa diatriba. Dal 2004, infatti, per legge le strutture private accreditate con il Ssn devono destinare il 2 per cento del loro fatturato in convenzione al Fondo degli specialisti esterni dell'Enpam. In molti casi però le società si sono opposte al pagamento avviando contenziosi e cercando di far passare il principio

che i contributi, al massimo, fossero dovuti sui compensi pagati ai medici e non sulle somme, ben più elevate, fatturate alle Asl.

IL 2 PER CENTO DI

La legge nel 2004 ha stabilito che se il fatturato di una società è pari a 100, il contributo debba essere pagato nella misura del 2 per cento di 100, da ripartire in quote tra i vari professionisti che operano in quella società. La Fondazione però ha previsto degli abbattimenti, degli 'sconti' sull'imponibile, che tengono conto dell'incidenza dei diversi fattori sulla produzione del fatturato. L'abbattimento è mi-

nore quando l'apporto del fattore umano è più importante, viceversa è più alto quando i costi della tecnologia possono essere rilevanti, come per esempio per una tac. Le percentuali degli abbattimenti corrispondono alle diverse branche specialistiche. Il due per cento va dunque calcolato sull'imponibile, al netto di queste riduzioni.

UN PASSO DEFINITIVO

La sentenza della Cassazione, intervenuta a giugno, è un passo definitivo, ma in realtà l'Enpam aveva già attivato da tempo altri strumenti che stanno portando le società ad adempiere spontaneamente.

“Il primo è stato un interpello al Ministero del Lavoro, del 2014, che ha dato ragione alla Fondazione sia sul metodo di calcolo sia sul fatto che l’Ente potesse avere accesso ai dati in possesso delle Aziende sanitarie locali, come appunto il fatturato prodotto dalle società – ricorda Vittorio Pulci, direttore della Previdenza Enpam -. È stato un passo essenziale per procedere a eventuali decreti ingiuntivi. Ma soprattutto l’interpello ha accolto quanto abbiamo proposto e cioè che le Asl,

come soggetti pubblici, prima di pagare una fattura emessa da una società dovesse verificare che questa fosse in regola con i pagamenti previdenziali richiedendo all’Enpam un certificato equipollente al Durc. Per la Fondazione è stato un grande successo. In seguito abbiamo anche richiamato gli assessorati regionali a una vigilanza più puntuale sulle Asl, perché non tutte richiedevano il Durc alla Fondazione”. Un lavoro dunque che l’Enpam ha attivato su più fronti per tutelare il

diritto degli specialisti esterni di vedersi riconosciuto il diritto ai versamenti contributivi secondo il criterio di calcolo stabilito dalla legge. Quella della Cassazione “è una buona sentenza – ha commentato il presidente di Enpam Alberto Oliveti – che ci conforta sulla bontà delle scelte fatte in questi anni. Il tempo della pazienza è terminato – ha aggiunto Oliveti - Ora è il momento di passare all’esecutività degli incassi, e possiamo farlo a termini di legge”. ■

Come fare per recuperare i propri contributi

Sono tante le domande che pongono gli specialisti esterni sulla loro posizione contributiva e previdenziale. Risponde il direttore della Previdenza Enpam, Vittorio Pulci.

Come faccio a sapere se mi sono stati pagati i contributi?

Basta andare sull’area riservata del sito. Sotto la voce ‘contributi’, se non c’è scritto ‘Fondo specialisti esterni’, oppure è indicato ma, cliccandoci sopra, negli anni in cui ho prestato la mia opera non risultano contributi, vuol dire che non sono stati accreditati.

Se non mi sono stati versati i contributi, cosa devo fare?

La prima cosa da fare è segnalarlo alla società chiedendo i motivi per cui non sono stati fatti i versamenti. Poi ci si può rivolgere all’Enpam che procederà a fare le dovute verifiche. In realtà il fatto andrebbe segnalato dallo specialista anche all’Asl, perché prima di liquidare le fatture alla società avrebbe dovuto chiederci il Durc. Una volta accertato che i contributi sono dovuti, la società dovrà pagare gli arretrati entro i termini di prescrizione, cinque anni, ma se ci sono state interruzioni della prescrizione si potrebbe averne diritto anche a partire dal 2004.

Se esercito la professione come specialista presso una struttura privata convenzionata, come faccio a sapere quanta parte del 2 per cento mi spetta?

L’operazione non è così immediata. Le varie prestazioni



devono essere riconducibili a uno specifico professionista, perché è su quelle poi che lo specialista ha il diritto di vedersi riconosciuta una quota di contribuzione. Ovvio che se più medici hanno concorso, ognuno ne ha diritto pro quota. E questo lo decide la società, che è l’unica ad avere gli elementi per farlo.

Come faccio a sapere se i contributi sono stati ripartiti equamente fra me e i colleghi?

È difficile per il professionista capire come sia stato ripartito il 2 per cento tra i vari colleghi della struttura. Il prospetto che le società devono inviare all’Enpam con gli imponibili per ciascuna branca e le quote da destinare agli specialisti contiene informazioni che riguardano tutti i collaboratori, per cui è possibile vederlo eventualmente solo con una richiesta di accesso agli atti e in sede di contenzioso. (I.m.) ■



*Nelle immagini:
specializzandi
dell'Uoc Ortopedia
e traumatologia B
del Policlinico
Tor Vergata
di Roma*

Medicina, i conti non tornano

Confermate le anticipazioni del Giornale della Previdenza: lo scorso anno in diversi atenei non sono stati assegnati interamente i posti disponibili. E per l'anno accademico alle porte il ministero rivede al ribasso il numero chiuso, mentre aumenta leggermente quello per Odontoiatria

di Andrea Le Pera

foto di Tania Cristofari

Iscrizioni ai corsi di laurea in Medicina chiuse a febbraio su indicazione del ministero, nonostante ci fossero ancora posti disponibili e candidati in attesa, sentenze del Consiglio di Stato arrivate quando le lezioni erano ormai finite. È questo l'intricato quadro nel quale si sono ritrovati undici atenei italiani, e che conferma l'esistenza di un disallineamento, evidenziato dall'inchiesta pubblicata sullo scorso numero del Giornale della Previdenza, tra posti coperti e messi a bando.

LE CAUSE

Il meccanismo di selezione prevede che in base al risultato del test di in-

gresso i candidati ai posti di Medicina indichino la sede preferita, dove sosterranno la prova, e una lista di atenei in ordine di preferenza nel caso in cui non riuscissero ad accedere nell'università indicata come prima scelta. Dal momento della pubblicazione dei risultati, a ottobre, la graduatoria scorre di settimana in settimana in base alle decisioni dei candidati in tutta Italia, fino al momento in cui il ministero dell'Università decreta lo stop alle iscrizioni. Lo scorso anno questa data è stata fissata al 10 febbraio, con una decisione che alcuni candidati in attesa hanno contestato e che il Consiglio

CAMICI BIANCHI, COSÌ SI FISSA IL NUMERO CHIUSO

L'accordo che determina il fabbisogno di camici bianchi per il Servizio sanitario nazionale è stato siglato lo scorso 9 giugno da Governo e Regioni. Con un documento di 21 pagine in cui viene descritto il modello utilizzato per arrivare alla definizione del numero, gli enti locali avevano chiesto di prevedere per il prossimo anno accademico 9.937 posti a Medicina e chirurgia e 947 a Odontoiatria. Il ministero invece aveva proposto rispettivamente 8.700 e 850 posti.

La forbice si è ristretta nelle ultime settimane: per Medicina si è arrivati alla cifra definitiva di 9.224 unità, mentre per Odontoiatria la disponibilità ha raggiunto i 908 posti.

di Stato ha considerato illegittima intimando alle undici università coinvolte (tra cui la Sapienza di Roma e la Statale di Milano) di riesaminare le domande di immatricolazione.

VASI NON COMUNICANTI

Un aspetto del ricorso riguarda i posti messi a bando per studenti provenienti da paesi extracomunitari: nel caso rimangano vacanti il ministero non li assegna ai residenti in Italia in lista d'attesa. Un'altra ragione, questa, per cui il Consiglio di Stato ha ordinato la riapertura delle graduatorie. Nel testo della sentenza infatti viene citata "l'asserita documentata esistenza di un totale di 792 posti liberi per l'anno accademico 2015/16": i posti previsti per non comunitari non residenti erano 586, e di conseguenza se la cifra fosse esatta anche i 9.530 posti per studenti comunitari non sarebbero stati pienamente assegnati. I dati raccolti dal Giornale della Previdenza direttamente presso le 41 università italiane e pubblicati sul numero 3/2016 rilevano in ef-

MEDICINA E ODONTOIATRIA: I POSTI A BANDO NEL 2016/2017



fetti come in nove casi gli stessi atenei abbiano comunicato di aver avuto un numero di iscritti inferiore a quello fissato dal bando.

PROSSIMO ANNO

Per l'anno accademico che sta per iniziare il Miur ha messo a bando un numero di posti inferiore a quelli dell'anno scorso di circa 300 unità per Medicina, mentre per Odontoiatria si passa dai 792 posti dello scorso anno ai 908 per il prossimo. Lo scorso anno i candidati iscritti ai test di ammissione sono stati circa 64.500. ■

AGGIORNAMENTI E RETTIFICHE

L'università di Chieti ha rettificato il dato sugli iscritti all'anno accademico 2015/16 che aveva precedentemente comunicato al Giornale della Previdenza. Nel 2015 gli immatricolati nell'ateneo abruzzese sono stati 181 su 180 posti disponibili mentre 122 erano i laureati nel 2015. "Sono state ricevute 1.280 domande nelle quali Chieti era indicata come sede di prima scelta – ha comunicato l'ateneo – da cui si evince che il corso di laurea in Medicina e chirurgia ha conservato l'attrattività e la reputazione costruite nel tempo".

Per quanto riguarda invece l'università di Sassari, era stato erroneamente indicato un numero di laureati nel 2015 pari a zero, mentre la cifra effettiva era di 108. Ce ne scusiamo con gli interessati e i lettori. I dati corretti sono disponibili sul sito Enpam all'indirizzo www.enpam.it/giornale-della-previdenza

IL COMMENTO

Odontoiatria, “Cautela con la programmazione degli accessi”

di Pasquale Pracella

presidente Cao Foggia e consigliere di amministrazione Enpam

Lo studio che è servito da base per la programmazione degli accessi ai corsi di laurea in odontoiatria è stato oggetto recentemente di un certo clamore mediatico all'interno della categoria. Un messaggio che si è rapidamente diffuso è che "tra 20 anni mancheranno 10 mila dentisti", quasi a voler significare che il sistema della programmazione degli accessi andrebbe scardinato per far entrare migliaia di professionisti ulteriori rispetto a

quelli che già attualmente escono dall'università. L'autorevolezza di queste previsioni, secondo alcune voci, sarebbe stata avvalorata dall'Enpam, che aveva fornito i suoi dati. Come spesso accade, però, andando a documentarsi nel dettaglio emerge una realtà un po' diversa e, soprattutto, più coerente con la nostra percezione della professione, fatta anche di giovani dentisti che guadagnano 8 euro l'ora in cliniche low cost e di laureati provenienti dall'estero che si iscrivono all'Albo in Italia, aumentando la concorrenza. Ma allora quali numeri ha dato il nostro Ente previdenziale? È andata così: come mi hanno chiarito gli uffici, l'Enpam non ha predisposto delle proiezioni ma ha fornito dei dati nudi e crudi (il numero degli odontoiatri

attuali contribuenti alla gestione della libera professione, il loro sesso, anno di nascita e Regione di appartenenza) a un gruppo di lavoro costituito da ministero della Salute e Agenas, l'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Il gruppo di lavoro a sua volta ha predisposto un modello di proiezione semplificato – praticamente un file in Excel – che le Regioni hanno infine compilato, con facoltà di modificare i parametri, per stimare il proprio fabbisogno sanitario. Sottolineo la parola "sanitario" perché il lavoro fa parte di un progetto pilota europeo che riguarda tutte le professioni del settore. L'iniziativa è mastodontica e le ipotesi sulle quali sono state costruite le prime proiezioni sul futuro sono tutte da verificare, con un dibattito ancora aperto.

Non è un caso che nel maggio scorso, tre anni dopo il lancio iniziale del progetto pilota, come si evince dal sito dell'Unione Europea www.healthworkforce.eu i partecipanti si sono riuniti in convegno a Roma per "valorizzare" i primi risultati ma anche per dibattere sui loro "punti di forza e sui difetti" e per fare proposte su come continuare il lavoro. Morale: i dati per il momento sono stati utilizzati per fare valutazioni sugli accessi al prossimo anno accademico, punto. Nessuna conclusione avventata si può trarre sul numero programmato dei prossimi decenni.



fatti come in nove casi gli stessi atenei abbiano comunicato di aver avuto un numero di iscritti inferiore a quello fissato dal bando.

PROSSIMO ANNO

Per l'anno accademico che sta per iniziare il Miur ha messo a bando un numero di posti inferiore a quelli dell'anno scorso di circa 300 unità per Medicina, mentre per Odontoiatria si passa dai 792 posti dello scorso anno ai 908 per il prossimo. Lo scorso anno i candidati iscritti ai test di ammissione sono stati circa 64.500. ■

IL COMMENTO

Odontoiatria, “Cautela con la programmazione degli accessi”

di Pasquale Pracella

presidente Cao Foggia e consigliere di amministrazione Enpam

Lo studio che è servito da base per la programmazione degli accessi ai corsi di laurea in odontoiatria è stato oggetto recentemente di un certo clamore mediatico all'interno della categoria. Un messaggio che si è rapidamente diffuso è che "tra 20 anni mancheranno 10 mila dentisti", quasi a voler significare che il sistema della programmazione degli accessi andrebbe scardinato per far entrare migliaia di professionisti ulteriori rispetto a

quelli che già attualmente escono dall'università. L'autorevolezza di queste previsioni, secondo alcune voci, sarebbe stata avvalorata dall'Enpam, che aveva fornito i suoi dati. Come spesso accade, però, andando a documentarsi nel dettaglio emerge una realtà un po' diversa e, soprattutto, più coerente con la nostra percezione della professione, fatta anche di giovani dentisti che guadagnano 8 euro l'ora in cliniche low cost e di laureati provenienti dall'estero che si iscrivono all'Albo in Italia, aumentando la concorrenza. Ma allora quali numeri ha dato il nostro Ente previdenziale? È andata così: come mi hanno chiarito gli uffici, l'Enpam non ha predisposto delle proiezioni ma ha fornito dei dati nudi e crudi (il numero degli odontoiatri

attuali contribuenti alla gestione della libera professione, il loro sesso, anno di nascita e Regione di appartenenza) a un gruppo di lavoro costituito da ministero della Salute e Agenas, l'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Il gruppo di lavoro a sua volta ha predisposto un modello di proiezione semplificato – praticamente un file in Excel – che le Regioni hanno infine compilato, con facoltà di modificare i parametri, per stimare il proprio fabbisogno sanitario. Sottolineo la parola "sanitario" perché il lavoro fa parte di un progetto pilota europeo che riguarda tutte le professioni del settore. L'iniziativa è mastodontica e le ipotesi sulle quali sono state costruite le prime proiezioni sul futuro sono tutte da verificare, con un dibattito ancora aperto.

Non è un caso che nel maggio scorso, tre anni dopo il lancio iniziale del progetto pilota, come si evince dal sito dell'Unione Europea www.healthworkforce.eu i partecipanti si sono riuniti in convegno a Roma per "valorizzare" i primi risultati ma anche per dibattere sui loro "punti di forza e sui difetti" e per fare proposte su come continuare il lavoro. Morale: i dati per il momento sono stati utilizzati per fare valutazioni sugli accessi al prossimo anno accademico, punto. Nessuna conclusione avventata si può trarre sul numero programmato dei prossimi decenni.

Iscrizione al V-VI anno, tour nelle università

Al via dalla Sapienza un ciclo di incontri per spiegare agli studenti i vantaggi dell'iscrizione anticipata



L'Enpam organizza un ciclo di incontri nelle università italiane per illustrare agli studenti di Medicina e Odontoiatria le tutele e i vantaggi di cui potranno beneficiare iscrivendosi al loro ente previdenziale a partire già dal V e VI anno di corso. A darne notizia è stato il vicepresidente vicario dell'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri, Giampiero Malagnino, intervenuto alla conferenza dei presidi dei corsi di laurea in Medicina e chirurgia su invito del suo presidente, Andrea Lenzi.

“È importante diffondere tra i giovani un'educazione previdenziale e renderli consapevoli che la pensione di domani si costruisce a partire dagli ultimi anni di studi”

“È importante – ha detto Malagnino – diffondere tra i giovani un'educa-

zione previdenziale e renderli consapevoli che la pensione di domani si costruisce a partire dagli ultimi anni di studi”. Il vicepresidente vicario dell'Enpam ha ricordato ai rappresentanti degli atenei i vantaggi dell'opzione introdotta con l'ultima legge finanziaria e ha chiesto loro collaborazione nel promuoverne la conoscenza presso gli studenti. Il primo ateneo a dare la sua adesione è stata la Sapienza di Roma che ha

dato disponibilità ad ospitare il primo incontro dopo la pausa estiva.

“Ringrazio il presidente Lenzi – ha detto ancora Malagnino – per aver parlato con il rettore della Sapienza di Roma, Eugenio Gaudio, dell'opportunità di organizzare un incontro con gli studenti. Colgo inoltre l'occasione per fare al professor Lenzi i miei complimenti, augurandogli buon lavoro per la nomina a presidente del Comitato nazionale per la biosicurezza, le biotecnologie e le “Scienze della vita”.

Al termine dell'incontro il presidente del Segretariato italiano studenti in medicina, Tancredi Lo Presti, ha dato la sua immediata disponibilità ad organizzare un evento sul tema per illustrare ai suoi aderenti benefici e vantaggi del provvedimento. Oltre a maturare anni di anzianità contributiva, gli studenti che si iscriveranno anticipatamente all'Enpam avranno infatti accesso a tutto il sistema di welfare della Fondazione. ■

PERCHÉ CONVIENE ISCRIVERSI ALL'ENPAM



ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA



TUTELA MATERNITÀ



**TUTELA INVALIDITÀ ASSOLUTA E PERMANENTE O MORTE PREMATURA
(PENSIONE DI 15 MILA EURO ANNUI)**



SUSSIDI STRAORDINARI (PER EVENTI IMPREVISTI, STATI DI BISOGNO, INTERVENTI CHIRURGICI, CURE NON A CARICO DEL SSN)



**SUSSIDI IN CASO DI CALAMITÀ NATURALI
(PER DANNI A COSE MOBILI O IMMOBILI, PER RICOSTRUZIONE)**



MUTUI E PRESTITI CON CAPITALI ENPAM

Il secondo pilastro spiegato ai giovani

Raccogliendo l'appello del presidente di FondoSanità, gli Ordini di Livorno e Roma hanno organizzato due giornate per presentare ai neoabilitati le opportunità e i vantaggi della previdenza complementare

di Andrea Le Pera

I medici neolaureati si affacciano alla professione con un bagaglio di competenze di alto livello, ma la formazione universitaria non dà loro gli strumenti per orientarsi nel labirinto di adempimenti legali, fiscali e previdenziali che li attendono una volta varcata la soglia del mondo del lavoro. Per rispondere ai dubbi dei giovani camici bianchi gli Ordini di Roma e Livorno hanno organizzato a giugno due incontri divul-

gativi inserendo tra i temi del dibattito la previdenza complementare, così come sollecitato nei mesi scorsi dal presidente di FondoSanità, Franco Pagano.

“Quando si affrontano questi argomenti la prima reazione è sempre di perplessità” ha detto il dottor Virgilio De Bono, 31 anni, dell’Ordine di Roma, organizzatore della giornata.

“Per i neoiscritti - ha spiegato -

I neoiscritti sono titubanti di fronte all’ipotesi di ridurre volontariamente un reddito che è già limitato per un obiettivo che vedono lontanissimo

l’interesse principale è costruirsi una propria carriera, per questo spesso si è titubanti di fronte al-

l’ipotesi di ridurre volontariamente un reddito già limitato in vista di un obiettivo lontanissimo”.

La presenza di vantaggi fiscali legati ai versamenti previdenziali del secondo pilastro, come la deduzione di tutti i contributi volontari fino a oltre 5000 euro, non è secondo De Bono una molla sufficiente.

“Lo scoglio principale è lo stipendio - ha detto ancora De Bono - . Se devo pagare la tassa dell’Ordine, la Quota A, l’assicurazione obbligatoria e magari anche le spese per lo studio non posso immaginare di versare altri 200 euro per una seconda pensione. Diverso sarebbe se con l’iscrizione si potesse accedere contemporaneamente a servizi utili subito per l’attività”.

I neoabilitati - ha suggerito De Bono - apprezzerebbero piuttosto mag-



giori tutele in ambito di welfare, convenzioni assicurative o un servizio di consulenza personalizzato per l'accesso ai fondi Ue dedicati ai professionisti.

“La risposta a queste esigenze è il progetto dell’Enpam denominato Quadrifoglio, di cui noi come previdenza complementare rappresentiamo una delle quattro foglie” ha replicato Franco Pagano (le altre tre sono l’accesso al credito, le tutele di welfare e la responsabilità professionale, ndr).

“Inoltre, proprio per andare incontro ai giovani medici e odontoiatri - ha aggiunto - Fondosanità dà la possibilità a tutti i colleghi fino a 35 anni di età di iscriversi gratuitamente. Ciò consente di accumulare un’anzianità che si

rivelà determinante, senza l’obbligo di versamenti minimi annuali”.

Uno degli effetti più vantaggiosi di un’iscrizione tempestiva è che dopo i 15 anni si ottiene uno sconto sulla tassazione della ren-

Tuttavia per mettere in sicurezza anche il proprio futuro è importante iscriversi il prima possibile, anche se si decide di rimandare i versamenti più consistenti

dita che al momento della pensione inizia a diminuire, fino a scendere a un minimo del 9 per cento.

“Un livello estremamente vantaggioso - sottolinea Pagano - soprattutto se lo met-

tiamo a confronto con le tasse che si attestano al 33 o al 41 per cento. Per questo per mettere in sicurezza anche il proprio futuro è importante iscriversi il prima possibile, anche se si decide di rimandare i versa-

menti più consistenti a un momento della carriera in cui il reddito lo consente”. ■



In alto: Alcuni momenti dell’incontro tenutosi a Livorno. In basso, il presidente di Fondosanità parla ai neo iscritti all’Ordine dei medici di Roma.

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



Per informazioni:

www.fondosanita.it
Tel. 06 42150589 (Daniela Brienza)
Tel. 06 42150591 (Laura Moroni)
Fax 06 42150587
email: segreteria@fondosanita.it





La nuova estate del Tanka

La gestione Valtur ha completato i lavori a tempo di record. In arrivo nuovi investimenti

Il Tanka Village di Villasimius (Cagliari), storica struttura alberghiera dell'Enpam conferita a dicembre 2015 al Fondo Global gestito da Antirion Sgr, ha inaugurato la stagione estiva, la prima sotto le insegne della gestione Valtur. I primissimi lavori di miglioramento nella struttura turistica posizionata su una delle più belle spiagge della Sardegna sono stati ultimati in tempi record per consentire la riapertura e l'arrivo dei primi turisti entro il mese di giugno.

L'ambizione di Valtur è diventare il gruppo leader nella gestione di resort nell'area del Mediterraneo

Il subentro del nuovo operatore era stato reso noto in contemporanea con l'annuncio dell'acquisizione di Valtur da parte della Investindustrial del finanziere Andrea Bonomi. Bonomi, che ha definito il Tanka "il fiore all'occhiello della nuova Valtur", ha inoltre anticipato l'intenzione di completare nuovi investimenti sulle strutture, con l'ambizione di far diventare il suo gruppo leader nella gestione di resort nell'area del Mediterraneo.

Lo scorso anno, insieme al Tanka Village, erano state conferite al Fondo Global altre sette strutture turistiche di proprietà di Enpam, al termine dell'esperienza ventennale di gestione da parte di AtaHotels. Del gruppo fanno parte anche il Planiwel di La Thuile (Valle d'Aosta), gestito da Th Resorts, o il Ripamonti

Residence di Pieve Emanuele (Milano) alla cui gestione è subentrato il gruppo Jsh Hotel.

L'operazione è nata con l'obiettivo di utilizzare le competenze specifiche nel settore dell'accoglienza turistica di Antirion per valorizzare al meglio le strutture coinvolte nel progetto. ■

DISMISSIONI, PLUSVALENZE SALGONO A 85 MILIONI

La fondazione Enpam ha formalizzato la vendita del complesso di Via Cina a Roma, portando a 14 le operazioni legate alla dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente nella capitale per un totale di 1050 appartamenti venduti. Nelle casse dell'Enpam fino a questo momento le entrate hanno superato i 200 milioni di euro, realizzando plusvalenze rispetto ai valori iscritti a bilancio per circa 85 milioni. L'ultimo rogito ha riguardato una struttura non lontana dal quartiere Eur, composta da 62 appartamenti e altre 12 unità a uso non residenziale. Enpam ha scelto di procedere con la vendita degli immobili in blocco secondo gli accordi stabiliti con gli inquilini già residenti, che prevedono clausole sociali di salvaguardia inserite dalla Fondazione. In questo modo rimangono validi i contratti di locazione degli inquilini che non possono permettersi l'acquisto e vengono tutelati i posti di lavoro dei portieri degli stabili.





Milano, dal Politecnico 10 idee per gli immobili Enpam

di Andrea Le Pera

Gli universitari hanno individuato soluzioni innovative per trasformare l'edificio di via Toffetti (ex sede Inps) in una struttura residenziale: l'obiettivo è valorizzarlo, ridurre i consumi energetici e contribuire al miglioramento della qualità di vita del quartiere in cui sorge

La convenzione siglata tra il Politecnico di Milano ed Enpam Real Estate dà i primi risultati. Dieci tavole realizzate dagli studenti del corso di Costruzione dell'architettura raccolgono progetti e idee per trasformare in residenza una ex sede Inps nella prima periferia milanese, di proprietà dell'Enpam.

La collaborazione tra l'ateneo e la controllata dall'Ente che ne gestisce il patrimonio immobiliare è nata all'inizio dell'anno con l'obiettivo di raccogliere proposte per valorizzare strutture momentaneamente sfitte. "Siamo molto soddisfatti di questa esperienza – spiega la professoresca Maria Fianchini del Politecnico – anche perché ci ha permesso di relazionarci con rappresentanti di una proprietà evidentemente aperta nei confronti di contributi che possono portare a soluzioni innovative".

La sperimentazione rappresenta in effetti un inedito, visto che in passato forme simili nel settore della gestione immobiliare erano state tentate solo da amministrazioni pubbliche. "I ragazzi hanno compreso i limiti dati dalle necessità di un intervento che deve avere sostenibilità economica – chiarisce l'architetto Fabio Ferrucci di Enpam Re – e i risultati sono stati inaspettati".

Il contributo sarà valutato da Enpam Real Estate all'interno delle strategie di sviluppo del patrimonio immobiliare

Le proposte, oltre a suggerire l'utilizzo di materiali che consentono una riduzione dei consumi energetici, hanno puntato sul ruolo che una struttura di grandi dimensioni può ricoprire per migliorare la qualità della vita nel quartiere: supermercati, spazi dedicati agli anziani, asili nido e piste ciclabili sono solo alcuni dei suggerimenti che i futuri architetti e designer hanno sviluppato. L'iniziativa verrà replicata nei pros-

simi anni con i progetti di nuovi studenti su altri immobili di proprietà dell'Ente, ma l'accordo prevede spazi anche per studi più approfonditi su immobili prestigiosi (per esempio nell'ambito di tesi di laurea) o periodi di tirocinio che coinvolgono laureandi interessati a completare la propria formazione all'interno di Enpam Re. ■



Atlante2, facciamo chiarezza

Gli enti previdenziali privati hanno approvato una delibera per sostenere il sistema Paese in un momento di crisi per le banche. Ma ai Cda delle Casse servono certezze su possibilità e redditività dell'investimento prima di esprimersi su Atlante2. La lettera del presidente di Enpam, Alberto Oliveti, agli iscritti

Cari colleghi, i media hanno dedicato ampio spazio alla vicenda di Atlante2 e all'eventualità di una partecipazione all'iniziativa da parte degli enti previdenziali privati. La posizione dell'Enpam, limpida e trasparente sin dall'inizio, è stata condivisa con gli organi di amministrazione e controllo della Fondazione e con i vertici delle altre Casse. Un'ampia informativa è stata quindi data ai componenti dell'Assemblea nazionale Enpam e ai sindacati di categoria. Considero doveroso da parte mia rivolgermi a voi per comunicarvi quanto è accaduto e le ragioni che hanno guidato le nostre scelte. Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, insieme al ministro dell'Economia e delle finanze, Pier Carlo Padoa-Schioppa, e al sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Claudio De Vincenti, hanno convocato il Presidente e i vice Presidenti di Adepp lo scorso 21 luglio. Durante l'incontro è stato chiesto l'impegno a sostenere il sistema Italia dal potenziale rischio bancario legato ai crediti deteriorati (NPL), specie del Monte dei Paschi di Siena, tramite un investimento di 500 milioni di euro.

In quell'occasione, in qualità di presidente di Adepp, mi sono impegnato a convocare il prima possibile l'assemblea dell'Associazione e ho chiesto una circolare ministeriale che autorizzasse eventualmente questa tipologia di investimento, insieme a un comunicato politico di supporto. Su questi punti ho ricevuto la disponibilità di Renzi. Di tutto ciò ho dato comunicazione venerdì 22 luglio nel corso del Cda Enpam, durante il quale abbiamo sostanzialmente condiviso di continuare la trattativa politica.

Lunedì 25 luglio l'assemblea di Adepp ha adottato una delibera di sostegno e di impegno politico all'iniziativa. Risulta evidente un'assenza: nella delibera non è specificato né l'ammontare né la tempistica dell'investimento. Sarebbe stato im-

possibile, per una questione di metodo e una di merito.

Dal punto di vista metodologico, infatti, non avremmo potuto procedere senza un'indicazione ministeriale che, nel ribadire la nostra natura privata, ci avesse esplicitamente autorizzato a fare quel tipo di operazione, qualificando i crediti deteriorati come un investimento a sostegno del Paese. Solo a quel punto saremmo potuti passare a una valutazione di merito, in cui i tecnici analizzando i dati del business plan (a che prezzo comprare e cosa) avrebbero valutato gli indici di redditività di un'eventuale partecipazione.

All'inizio di agosto, nonostante gli impegni presi, non avevamo ricevuto alcuna autorizzazione metodologica. E i tecnici Enpam ci dicono che ai valori di acquisto comunicati per via breve non può esistere un'aspettativa di redditività.

È nostro dovere istituzionale procedere solo a investimenti che abbiano un rapporto tra rischio e rendimento atteso coerente con un profilo prudente e protettivo del capitale impiegato, nella consapevolezza però che se il mondo del lavoro va in difficoltà, è lo stesso flusso di contributi ad andare in crisi. Per cui riteniamo corretto procedere anche a valutazioni di sistema e di professione.

Nel momento in cui scrivo sono mancate le condizioni per tradurre in atti pratici la nostra disponibilità dichiarata ad ascoltare le difficoltà del Paese, e di conseguenza non è stato convocato un Cda straordinario della Fondazione Enpam. Da parte nostra resta vigile l'attenzione verso lo stato di salute del sistema in cui prestano la propria opera i nostri iscritti, ma rimaniamo fermi nella nostra convinzione: non possiamo fare investimenti a fondo perduto perché nessun padre di famiglia assennato ne farebbe.

Cari saluti,

Alberto Oliveti

LA DELIBERA ADEPP

L'assemblea dell'Adepp sottolinea l'importanza di investire a sostegno del sistema Paese nel quale i professionisti operano e valuta con la massima attenzione l'investimento in Atlante2. Considerata la priorità del ruolo dei cda, del rispetto delle asset allocation e delle procedure nelle proprie politiche di investimento, nell'attesa di ricevere le proposte tecniche per le necessarie valutazioni sui rischi e sul rendimento nonché le formali direttive da parte dei ministeri vigilanti in materia di investimenti DELIBERA di sostenere l'iniziativa Atlante2. ■

IN BREVE

Cos'è Atlante2 ?

Un fondo che acquisterà dei crediti deteriorati (in inglese: Non Performing Loans, NPL).

Cosa sono gli NPL?

Soldi che una banca ha prestato a privati o a imprese che non li stanno rimborsando. Per riavere i soldi prestati occorre fare attività di recupero crediti ed eventualmente mettere in vendita i beni che sono stati messi in garanzia.

I soldi usati per acquistare in NPL tornano indietro?

Si tratta di un investimento: chi compra NPL punta anche a ottenere un profitto. Non è necessario ottenere indietro tutti i soldi che la banca aveva prestato originariamente, basta che l'importo recuperato sia superiore al prezzo pagato per acquistare il credito. Ad esempio: se la banca ha concesso un prestito di 1.000 e compro il credito per 300, se ne recupero 400 vuol dire che alla fine ho riavuto i soldi investiti e in più ho guadagnato 100. ■

Jobs act autonomi, nuovi diritti per i professionisti

Primo sì al Jobs act per i lavoratori autonomi: la commissione Lavoro del Senato ha approvato il testo, atteso in Aula dopo la pausa estiva. Tante le novità a favore dei professionisti, che sono state inserite dal relatore Maurizio Sacconi sulla base delle proposte e del supporto tecnico dell'Adepp, l'associazione degli enti di previdenza privati.

In particolare sono state inserite nuove disposizioni a tutela contro i ritardi nei pagamenti delle fatture da parte delle pubbliche amministrazioni, l'introduzione della possibilità per i professionisti di svolgere in via sussidiaria alcune funzioni pubbliche, l'aumento delle competenze delle Casse di previdenza verso interventi di assistenza strategica e di welfare aggiuntivo, l'esclusione dal



reddito imponibile delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per svolgere l'attività professionale, la previsione di sportelli per l'impiego dedicati al lavoro autonomo e chiarimenti sulle misure di prevenzione e protezione per chi lavora o fa apprendistato in uno studio professionale.

“Siamo molto soddisfatti per il via libera della Commissione Lavoro del Senato sulla norma che riconosce alle Casse di previdenza la possibilità di erogare prestazioni sociali oltre a quelle previdenziali – ha dichiarato il presidente di AdEPP e di Enpam Alberto Oliveti –. Già da tempo gli enti di previdenza privati, pur scontrandosi con regolamenti e decisioni da parte dei ministeri vigilanti che creavano grandi difficoltà e

spesso impasse, sono impegnati per garantire ai propri iscritti in difficoltà reddituale e lavorativa prestazioni di welfare aggiuntivo. Oggi si è fatta chiarezza, possiamo quindi portare avanti il nostro progetto di welfare integrato ed allargato e dare respiro alla nostra visione di assistenza strategica”.

L'articolo che riguarda le Casse di previdenza è il 4-ter. Il testo prevede che gli enti di previdenza di diritto privato siano autorizzati ad attivare prestazioni previdenziali e socio-sanitarie complementari, oltre che prestazioni sociali mirate in particolare agli iscritti che hanno subito una significativa riduzione del reddito professionale o che siano stati colpiti da gravi patologie.

Per diventare legge, il Jobs act per il lavoro autonomo dovrà essere approvato in via definitiva dal Senato e dalla Camera dei Deputati. ■



Viaggi, parchi divertimento e auto

L'elenco completo è disponibile nella sezione "Convenzioni e Servizi" del sito www.enpam.it

Le convenzioni Enpam permettono di ottenere forti sconti anche su viaggi con destinazioni esotiche, biglietti per parchi tematici, cure termali e sull'acquisto di automobili. Eccone alcune selezionate dall'elenco completo disponibile nella sezione "Convenzioni e Servizi" del sito www.enpam.it

entour ACLI
INSIEME NEL MONDO

Entour è un tour operator con destinazioni italiane ed estere che riserva agli iscritti Enpam uno sconto del 12 per cento sul costo dei suoi pacchetti base. I medici e gli odontoiatri sono inoltre esonerati dal paga-

mento della quota d'iscrizione. Per il prossimo autunno le destinazioni proposte sono in particolare l'India del sud, Islanya e Cuba.

Due le opzioni per visitare l'India del Sud: dal 1° all'11 ottobre con partenza da Milano e dal 4 al 14 dicembre con partenza da Roma. Si viaggia a bordo di voli di linea. Il tour di Cuba, che prevede la presenza di un accompagnatore dall'Italia, è fissato invece dal 3 al 13 dicembre con volo diretto e partenza da Milano Malpensa.

Due anche le opzioni per l'Islanda. Dal 20 al 24 ottobre si vola verso la Akureyri per un soggiorno con escursioni nei dintorni della cittadina settentrionale o in alternativa per un tour del Nord dell'isola. Dal 28 ottobre al 1° novembre si atterra a Reykjavik per un breve soggiorno con escursioni nella capitale dei ghiacci. Il ventaglio di destinazioni di Entour è comunque molto più ampio e

comprende viaggi e soggiorni in Europa, Mediterraneo, Africa, Asia, Centro e Sud America. Per conoscere tutti le mete e le offerte dedicate a medici e odontoiatri si può consultare la pagina www.entour.it/enpamondo/. Per maggiori informazioni si può scrivere all'indirizzo email enpamondo@entour.it o telefonare allo 06-5818169.


**vantaggi
irresistibili**

Vantaggi Irresistibili propone agli iscritti Enpam uno sconto del 10 per cento sul prezzo dei biglietti dei traghetti Grimaldi Lines con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia, Marocco e Tunisia. I tagliandi possono essere ac-

quistati nei punti vendita Grimaldi Tours di Roma, Napoli e Palermo, o in alternativa inviando una mail contenente i dati relativi all'opzione prescelta a info@grimaldi.napoli.it o telefonando allo 081-496444. Il codice sconto per medici e odontoiatri da comunicare al momento dell'acquisto per usufruire della convenzione è VIAEPIGRI16.



Il sito **Bigliettiparchi.it** riserva agli iscritti Enpam sconti di differente entità per l'acquisto dei biglietti di ingresso a parchi divertimento, parchi termali ed eventi. I tagliandi acquistabili a prezzi scontati e senza fare code alle casse sono validi per l'ingresso in un qualsiasi giorno della stagione. L'acquisto deve essere effettuato almeno quattro giorni prima della visita. Per informazioni l'email di riferimento è booking@bigliettiparchi.it



Il **Complesso Termale Vescine** di Suio Terme (Latina) riserva agli iscritti Enpam uno sconto del 10 per cento. La struttura comprende un albergo con 48 camere con vista panoramica e comfort, due ristoranti, due piscine all'aperto e una coperta. Il complesso si avvale di tecnologie per il trattamento della fangoterapia, delle cure inalatorie e della balneoterapia. Una particolare attenzione è



rivolta alla massoterapia e alle insufflazioni endotimpaniche. Ai trattamenti termali è inoltre possibile abbinare mini crociere nel golfo di Gaeta e Isole Pontine, percorsi enogastronomici locali e visite nelle vicine città di Roma, Napoli e Pompei. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito www.termevescine.com

Infine il **camping Il Ceppo**, situato in Abruzzo tra il Parco Nazionale



del Gran Sasso e i Monti della Laga, riserva a medici e odontoiatri uno sconto del 15 per cento sui prezzi di listino.

La struttura è dotata di ristorante e bar e dispone di 28 piazzole per caravan e camper e di 24 per tende, di un'area attrezzata per il barbecue e di una per il divertimento dei bambini.

Per ulteriori informazioni www.campingceppo.it

Proseguono inoltre le convenzioni con **Nissan** e **Opel**. Si ricorda che gli sconti riservati agli iscritti Enpam sono cumulabili con le inizia-

tive commerciali in corso nei concessionari autorizzati delle due case automobilistiche.

Per ulteriori informazioni si possono visitare le pagine www.enpam.it/opel e www.enpam.it/nissan ■



COME FARE

Sul sito della Fondazione Enpam www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e Servizi** è possibile leggere **tutte le convenzioni** riservate agli iscritti della Fondazione Enpam e agli Ordini dei Medici e rispettivi familiari.

Per poter usufruire dello sconto bisogna dimostrare l'appartenenza all'Enpam tramite **tesserino dell'Ordine dei Medici** o **badge aziendale** o richiedere **il certificato di appartenenza** all'indirizzo email convenzioni@enpam.it



L'Onaosi fino al 2021

Insediato il nuovo Cda dell'ente di assistenza degli orfani dei medici e sanitari italiani. Confermato Zucchelli alla presidenza

di Laura Petri



Entrato in carica il nuovo consiglio di amministrazione dell'Onaosi che guiderà l'ente per i prossimi cinque anni. Il Cda neoeletto ha confermato la presidenza a Serafino Zucchelli e la vicepresidenza

al veterinario Aldo Grasselli. Sono quattro i membri di nuova nomina: Anna Baldi (dirigente del Servizio trasfusione di Massa Carrara), Alessandro Vergallo (presidente dell'Associazione anestesiisti rianimatori ospedalieri Aaroi-Emac), Alessandro Zovi (odontoiatra presidente della Cao di Belluno, membro del Comitato centrale Fnomceo), Graziano Conti (presidente Omceo Perugia). Riconferme arrivano invece per Domenico Antonio Castorina (farmacista), Giorgio Cavallero (vice presidente della Cosmed), Guido Quici (Dirigente medico ospedale G. Rummo di Benevento, vicepresidente nazionale vicario della Cimo). Tutti nuovi i revisori dei conti, sia quelli di nomina ministeriale sia quelli

eletti dal comitato di indirizzo: Emilio Rustichelli, Antonella Mestichella, Piero Alberto Busnach, Francesco Mautone, Oreste Patacchini.

IL RISULTATO ELETTORALE

Le liste intersindacali escono vincenti dalle urne. Raccogliendo due terzi dei voti hanno lasciato la lista corrente, degli ex allievi Onaosi, al 30 per cento. I partecipanti al voto sono stati 21 mila, con un aumento del 2 per cento dei votanti rispetto alle precedenti elezioni (l'affluenza è salita al 12 per cento). ■

Onaosi

Fondazione Opera Nazionale
Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreotti, 18 - 06124 Perugia
Tel. 075 5869 511 www.onaosi.it

“La categoria ci aspetta”

Serafino Zucchelli, soddisfatto del risultato elettorale che lo ha riconfermato presidente insiste sulla necessità di misurarsi con le criticità dei contribuenti e di dare insieme alle altre Casse risposte concrete

Riconfermato alla presidenza Onaosi Serafino Zucchelli parla dopo un clima arroventato e marcato dalla polemica fondata sul presunto trasferimento della sede dell'Onaosi a Roma e di una possibile fusione con l'Enpam. "Alcuni dirigenti dell'opposizione hanno avuto una partecipazione emotiva e drammatica - ha detto -. La loro aggressività è stata molto forte e il rispetto della verità abbastanza mediocre".

Allora andrete via da Perugia?

È una cosa completamente inventata, non ci abbiamo mai pensato l'hanno costruita, pompata creando un allarme non solo tra i loro iscritti, a cui interessa ben poco, ma un disagio sociale nella città. Un unico consigliere del comitato di indirizzo aveva sostenuto la sua opinione sull'opportunità di avere una sede di rappresentanza a Roma, ma l'idea non è stata mai accettata e mai messa ai voti per-

ché non aveva senso. Il nostro ente sta a Perugia da 120 anni, qui abbiamo la maggior parte degli immobili, c'è un radicamento fortissimo con la città, i nostri 200 impiegati sono tutti di questa zona.

È soddisfatto del risultato?

È andata molto meglio di quanto non pensassi. La nostra lista era fatta dai sindacati medici di categoria, e per questo rappresentavamo il vecchio, tutto ciò che è strutturato e che oggi si tende a demonizzare e



La sede nazionale della Fondazione Onaosi

sostituire. Credo che i colleghi però abbiano considerato il fatto che i sindacati hanno tenuto in vita i mondi professionali, hanno permesso loro di essere rappresentati. Non dimentichiamo che i sindacati, il mio per primo l'Anaa, sono stati tra i più forti difensori del Servizio sanitario nazionale. Queste sono medaglie che non mi voglio staccare dal petto neanche a morire.

Nel suo programma si parla di collaborazione con le altre Casse.

Cosa significa?

Penso alle criticità dei contribuenti stessi. La categoria ci aspetta. Potremmo provare a risolvere insieme il problema delle nuove forme di assistenza (non autosufficienza, tossicodipendenze, alcolismo, figli disabili) che li riguardano. Mettere dei soldini insieme. Ci sono degli strani incroci. I nostri contribuenti obbligatori sono i dipendenti, ma sono anche iscritti dell'Enpam. Non è che siamo molto lontani come famiglia. Insisto sull'idea di staccare un pezzo della contribuzione obbligatoria per destinarlo a queste forme di assi-

stenza. Ho modificato lo Statuto, che deve ancora essere approvato dai Ministeri vigilanti, per rendere possibile delle associazioni, per strutturarci e fare insieme. Spero che questo messaggio arrivi. Ho ricevuto parole di conforto ma stentiamo a decollare. E poi potremmo mettere a disposizione degli altri enti le nostre competenze specifiche per assistere i giovani fino ai 30, 32 anni, ma anche i minori.

Ci saranno riduzioni per le spese degli amministratori?

Farò delle proposte che dovranno essere votate. Io credo che la misura giusta per un presidente di un ente come il nostro è che guadagni come un dirigente medico. A scendere, molto meno. All'Onaosi il gettone di presenza è solo per le riunioni ufficiali del Consiglio di amministrazione e del Comitato di indirizzo. Un consigliere di amministrazione guadagna come un professore di scuola media.

Idee sulla comunicazione?

Bisogna farlo conoscere quest'ente. Credo che una delle cause per cui è stato finora scarsamente conosciuto sia che le prestazioni erano quasi tutte per le famiglie in cui moriva il contribuente. In questi casi non c'è l'esperienza dell'opera assistenziale compiuta, le persone che vivono un lutto e ricevono un sostegno non fanno propaganda. Diverso se ti occupi del vivente perché lì cominci a vedere il beneficio. E poi dobbiamo pensare a una comunicazione dell'Onaosi in una dimensione più ampia, con un respiro nazionale. ■

(La.Pe.)

NUOVI BANDI PER LE VULNERABILITÀ E PER LE FAMIGLIE DI CONTRIBUENTI CON FIGLI/ORFANI DISABILI

Anche per il 2016 l'Onaosi mantiene il sostegno per i sanitari contribuenti che versano in condizioni di vulnerabilità insieme al bando per le famiglie di contribuenti con figli/orfani disabili.

Il requisito richiesto al contribuente è essere in regola con i contributi Onaosi da almeno cinque anni consecutivi.

Non possono partecipare ai bandi i soggetti che usufruiscono delle prestazioni Onaosi ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto (Soggetti assistiti).

La domanda con documentazione allegata va spedita via email a servizio.sociale@onaosi.it oppure al fax n. 075/5013838 e dovrà pervenire entro il 4 ottobre 2016. I bandi si possono consultare nel sito della Fondazione www.onaosi.it alla sezione Bandi per contribuenti. I moduli possono essere scaricati dalla sezione modulistica per contribuenti.

Per ogni ulteriore chiarimento chiamare l'ufficio di servizio sociale della Fondazione al numero 075 5869266 – 267 – 268.

Solidarietà a ritmo di musica

Prosegue la vendita de 'La cura di te', il brano realizzato dai Medincanto per la convention di Rimini

Sono più di 20mila le visualizzazioni totalizzate sul canale youtube e sui social network da 'La cura di te', il singolo del gruppo musicale Medincanto presentato in occasione della convention di Rimini per promuovere una raccolta fondi con finalità benefiche.

Il brano musicale accompagnato dalla clip realizzata da Francesco Termini, aiuto regista del premio Oscar Gabriele Salvato-

res, è stato rilanciato dalla trasmissione 'Uno mattina', dal sito Corriere.it e da un testimonial di eccellenza come Margherita Gran-

I proventi saranno destinati a finanziare il progetto vincitore di un concorso che premierà l'idea più innovativa nella promozione della cultura della sicurezza e dell'accessibilità delle cure

bassi, campionessa olimpica di scherma. Il singolo è un mesh-up tra 'La cura' di Franco Battiato e 'La cura di te' di Alessandra Amoroso, realizzato dal producer di Jovanotti, Francesco Contadini, e cantato dai Medincanto, una forma-

zione composta dai medici Mattia Lucchetta, Lucia Lesa, Roberta Genoviva, Federica Colella e da Eliana Nicolosi (infermiera).

Il brano può essere acquistato sui principali store digitali (iTunes e Play Store) al prezzo di 0,99 centesimi di euro. I proventi saranno destinati a finanziare il progetto vincitore di un concorso (#NOICONVOI) che premierà l'idea più innovativa nella promozione della cultura della sicurezza e dell'accessibilità delle cure. Il bando è reperibile online sul sito della Federazione, il termine per partecipare è fissato al 30 novembre. ■

'LA CURA DI TE', UNA VITTORIA PER TUTTI!

Alessandro Conte, componente Osservatorio giovani professionisti Fnomceo e promotore dell'iniziativa spiega come è nato il progetto. 'La cura di te' non è solo un messaggio dei giovani medici e

della categoria tutta ai cittadini, un invito a riappropriarsi della parte più bella della nostra professione - il rapporto, fatto anche di sguardi e contatti, squisitamente umani, con il proprio paziente, in un momento di dolorosa disaffezione - ma anche lo strumento di una progetto a sostegno della sicurezza, accessibilità e dell'equità delle cure.

Un dispositivo elettronico per aiutare persone diversamente abili ad orientarsi all'interno di un ospedale, una app multilingue che aiuti stranieri ed immigrati ad utilizzare i servizi sanitari nel modo giusto oppure una piattaforma per la formazione a distanza che migliori la cultura dell'errore nel nostro Paese: sono solo alcune delle molteplici possibilità di un concorso che ha già attirato l'attenzione di molti addetti ai lavori.

'La cura di te' è uno dei tanti passi fatti dalla professione verso i nostri pazienti, come processo di un riavvicinamento fondamentale per la serenità di entrambe le parti. È una vittoria per tutti: per la categoria, che scopre strategie comunicative nuove e per il cittadino, beneficiario ultimo delle buone idee che con il concorso #NOICONVOI si tradranno in realtà'.



Varato il Documento sui vaccini

Quindici punti, altrettante proposte di intervento che la Federazione pone all'attenzione degli iscritti agli Albi, dei decisori, delle istituzioni, dei magistrati e di tutti gli attori coinvolti

Favorire una cultura della vaccinazione a 360 gradi, coinvolgendo non solo tutti i medici, ma i decisori pubblici, le istituzioni, i legislatori, i magistrati, i ricercatori, i comunicatori e, soprattutto, i pazienti e i cittadini tutti. È questo il senso del Documento sui vaccini approvato all'unanimità dal Consiglio nazionale della Fnomceo lo scorso 8 luglio e presentato poi alla stampa.

Approvato dal Consiglio nazionale, punta a contrastare la pervasiva attività dei movimenti antivax

Si tratta di una dichiarazione di intenti, di un passo importante perché è la prima volta che la Fnomceo sente l'impellenza e la necessità di elaborare un Documento specifico sulle vaccinazioni, nel tentativo di contrastare la pervasiva attività dei movimenti antivax. Argomento tanto più attuale e urgente, perché in molte zone la copertura vaccinale sta diventando insufficiente a proteggere dalla malattie.

“I vaccini sono, nella storia della medicina, gli interventi più efficaci mai resi disponibili per l'uomo” ha detto il Presidente della Fnomceo, Roberta Chersevani (*nel riquadro*). Il presidente ha aggiunto: “È forse proprio la scomparsa del confronto quotidiano con le conseguenze mortali o invalidanti



di tante malattie, dovuta alla scomparsa dei vaccini e delle terapie antibiotiche, che ha indotto la cittadinanza a credere che il successo sulle malattie infettive fosse definitivo”.

“Si fa pericolosamente strada nell'opinione pubblica la falsa percezione che i vaccini siano superflui e inutili” ha spiegato Maurizio Grossi, coordinatore della Consulta deontologica della Fnomceo, presentando il Documento al Consiglio nazionale. Per questo - ha detto Grossi - abbiamo voluto fortemente il documento. Perché, quando ci viene chiesto: ‘La Fnomceo da che parte sta?’, possiamo rispondere senza esitazioni: ‘Noi stiamo dalla parte dei vaccini’”.

Dopo un'esaustiva premessa sulle motivazioni di carattere epidemiologico, sociale, deontologico che hanno portato la Fnomceo ad approvare il Documento, si arriva al cuore del testo: 15 punti, altrettante proposte di intervento che la Federazione pone all'attenzione degli iscritti agli Albi, dei decisori, delle istituzioni, dei magistrati e di tutti gli attori coinvolti per favorire la diffusione delle pratiche vaccinali.

Il Documento, che è disponibile in versione integrale sul portale Fnomceo (www.fnomceo.it) si conclude con una forte assunzione di responsabilità della Professione in nome del Codice deontologico e del principio costituzionale della Tutela della Salute. ■



Roberta Chersevani (*nel riquadro*). Il presidente ha aggiunto: “È forse proprio la scomparsa del confronto quotidiano con le conseguenze mortali o invalidanti

Requisiti per l'attività professionale, delusione Cao

La conferenza Stato-Regione ha approvato il testo che stabilisce i parametri minimi di qualità e sicurezza. La Commissione nazionale però non si riconosce nel testo approvato

Al termine di un iter durato più di tre anni, il testo che fissa i requisiti minimi di qualità e sicurezza per l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria in ambito odontostomatologico è stato approvato dalla Conferenza Stato Regioni.

Il documento finale che ha fissato i criteri riguardo l'idoneità strutturale, tecnologica e organizzativa, per l'apertura e l'esercizio delle strutture ha però deluso le aspettative della Commissione nazionale albo odontoiatri, chiamata a partecipare insieme ad alcuni esponenti della professione al tavolo tecnico convocato dal ministero della Salute.

Il documento finale che ha fissato i criteri riguardo l'idoneità strutturale, tecnologica e organizzativa, ha deluso le aspettative della Commissione nazionale albo odontoiatri

“La stesura finale faticosamente concordata nel tavolo di lavoro datata luglio 2015 – ha detto il presidente della Cao, Giuseppe Renzo – non è stata poi quella integralmente portata all'approvazione della Conferenza Stato Regioni.

È stato portato un testo sostanzialmente diverso e non condiviso”. ■

IL COMMENTO

Stanchi di fare da ‘foglia di fico’

di Giuseppe Renzo

Presidente CAO

“Le procedure che si vorrebbero approvare rischiano di costituire un ulteriore fardello burocratico a danno dei liberi professionisti odontoiatri con il rischio di mettere in serio pericolo la corretta gestione degli studi professionali a tutto danno di una corretta tutela della salute odontoiatrica.

Prevedere, infatti, l'abbattimento delle barriere architettoniche anche nei confronti degli studi già operanti, stabilire la necessità di una autorizzazione quale provvedimento amministrativo ineludibile, può comportare il rischio di una paralisi dell'attività degli studi professionali con tutte le conseguenze che ciascuno può immaginare.

Quello che però non è possibile tacere è la strumentalizzazione della componente odontoiatrica che ha partecipato con impegno fin dal 2013 alla stesura del testo regolamentare, ma che poi si è vista sostanzialmente escludere dalla decisioni finali.

I rappresentanti degli odontoiatri non accettano più di essere una sorta di ‘foglia di fico’ per nascondere, con la loro corretta ma inutile presenza, operazioni non condivise e non accettabili dagli odontoiatri stessi che ancora garantiscono con la loro rete di studi privati l'assistenza odontoiatrica a tutta la popolazione”.





SUD

SUD CONTRO LE DISUGLIANZE IN SANITÀ

C'è soddisfazione a Bari per la solidarietà manifestata dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici sul problema dei finanziamenti carenti alla sanità del Sud. L'Ordine pugliese insieme a tutti gli altri Ordini meridionali, avevano lanciato un appello per un'equa ripartizione delle risorse tra le Regioni italiane. "Non è il solito Sud contro Nord - ha detto Filippo Anelli, presidente dell'Ordine di Bari -. Il fatto che le nostre rivendicazioni siano state accolte in sede nazionale dimostra che non è una battaglia di parte". Un comunicato dell'Ordine di Bari parla di battaglia per garantire il carattere universalistico del sistema sanitario e superare il malfunzionamento e le diseguaglianze di una sanità pubblica che non riesce più a garantire il diritto alla salute dei cittadini. "Ora ci aspettiamo - ha detto Anelli - che i governatori avvino una discussione sui nuovi criteri che dovranno condurre a una maggiore equità geografica". ■

Dall'Italia

Storie di

Medici e Odontoiatri

BARI
CAMPOBASSO
PIACENZA
REGGIO CALABRIA
TORINO
VENEZIA

di Laura Petri

REGGIO CALABRIA CURA I MIGRANTI

L'Ordine di Reggio Calabria va in soccorso dei migranti. Il presidente Pasquale Veneziano e l'associazione di protezione civile 'Le pantere verdi onlus' che cura il soccorso e l'accoglienza nello scalo portuale, hanno formalizzato un protocollo d'intesa che prevede l'intervento sanitario di un gruppo di camici bianchi coordinato da Filippo Frattima, presidente della Commissione odontoiatrica dell'Ordine reggino. Specialisti di varie branche assicurano, ormai da sei mesi, cure ai migranti sia al momento dello sbarco sia nei centri di accoglienza. "Quando ci sono gli arrivi in massa - dice Frattima - sotto la tenda del porto visitiamo dai 50 ai 100 migranti al giorno in collaborazione con il 118. Ma noi andiamo anche nei centri di accoglienza. Visitiamo 10, 20 pazienti al giorno, malati di scabbia, chi con la bronchite, chi ha brutte ferite da ustioni. Per chi ha bisogno di cure odontoiatriche finora abbiamo garantito lo stesso numero di visite nei nostri studi, ma stiamo lavorando per allestire uno spazio adeguato all'interno del centro". ■



© ADRIANA SAPONE

CAMPOBASSO Sperimenta l'APERICENA

All'Ordine di Campobasso si sono inventati l'apericena di beneficenza. Ad organizzarne una prima è stata la Commissione giovani medici, che a luglio ha radunato quasi un centinaio di colleghi per raccogliere fondi a favore della Casa Santa Maria dell'Opera Mater orphanorum di Cerce Piccola. "È stata una piacevole serata all'insegna della buona musica e della socialità, ma soprattutto è stato bello poter fare della beneficenza", ha detto esprimendo il sentimento di tutti i partecipanti Amira Colagiovanni, membro della Commissione che ha proposto l'iniziativa. I contributi raccolti serviranno a regalare libri per gli ospiti della struttura gestita dalle suore oblate che da quasi sessant'anni dà ospitalità a bambini bisognosi, orfani o provenienti da famiglie numerose e indigenti dell'area molisana e non. ■



TORINO PENSA AI MEDICI CON DIPENDENZE PATHOLOGICHE

Anche i medici possono essere dipendenti da droghe e alcol. È per questo che l'Ordine del capoluogo piemontese ha proposto di istituire un programma terapeutico ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale per il personale medico e sanitario affetto da dipendenze patologiche. Si chiama 'Progetto Helper', è in collaborazione con la Regione Piemonte ed è finalizzato alla prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento del personale sanitario, nel rispetto della tutela della riservatezza individuale.



"In Italia - dice Guido Giustetto, presidente dei camici bianchi torinesi - non c'è niente del genere, né esiste una ricerca epidemiologica sul problema, ma stime non ufficiali parlano del 12 per cento del personale sanitario interessato dal problema". L'unico esempio simile in Europa, dice Giustetto "è a Barcellona anche lì promosso dall'Ordine". Il progetto offre un sostegno anche ai familiari e alle persone che sono vicine ai sanitari nel loro percorso di disintossicazione. ■

A VENEZIA L'ORDINE FA FORMAZIONE SULLA FITOTERAPIA

La sede dell'Ordine di Venezia ospiterà un corso di fitoterapia. "La sempre maggiore diffusione della fitoterapia come alternativa alla cura con i farmaci tradizionali - dice Gabriele Gasperini, consigliere dell'Omceo veneziano - rende necessario creare nei medici, negli odontoiatri e nei farmacisti competenze specifiche in questo ambito". Gasperini è convinto che, in caso di malattie croniche, il fitofarmaco possa aiutare ma che il paziente debba essere informato sui suoi effetti collaterali. "Inoltre - dice Gasperini - non è pensabile che negli Ordini si facciano gli Albi delle medicine non convenzionali ma non si tratti della materia". Il corso sarà rivolto a medici e farmacisti e le lezioni che inizieranno nel nuovo anno, saranno tenute dal farmacista Renzo Gatto e dal chirurgo Francesco Francini Pesenti, fondatori della Scuola veneta di nutrizione e fitoterapia. ■

NORD



ASSISTENZA DOMICILIARE A PIACENZA

Dal 4 luglio a Piacenza le cure palliative arrivano a domicilio. Il servizio è operativo grazie a un'equipe formata da tre donne, un medico palliativista, un'infermiera e una psicologa guidate da Raffaella Bertè, responsabile dell'Unità operativa dipartimentale di cure palliative dell'Asl di Piacenza.

L'Ordine del capoluogo lombardo supporta il progetto contribuendo alla sua diffusione tra i medici di medicina generale. A ribadire il buon risultato raggiunto anche Bertè che ha detto: "Ha funzionato la rete tra tutte le realtà. È stato un progetto fortemente condiviso e non calato dall'alto". ■



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



DOSSIER ZIKA

● Fnomceo - corso Fad su Zika

Argomenti: per fare chiarezza e rispondere ai molti dubbi sull'infezione da virus Zika, la Fnomceo ha realizzato un corso Fad dedicato all'argomento. È vero che il virus può arrivare in Italia? Esistono nella penisola le zanzare che trasmettono il virus? È rilevante la trasmissione per via sessuale? L'infezione durante la gravidanza mette davvero a rischio il feto? Quali sono i consigli da dare a chi viaggia nelle aree epidemiche, vista anche la vicinanza con le prossime Olimpiadi? Dove si possono trovare informazioni aggiornate in tempo reale sui dati epidemiologici? Come fare la diagnosi di infezione da virus Zika? Come va trattato il soggetto infetto? Quali sono gli accorgimenti per ridurre il rischio di infettarsi? Le risposte a queste e molte altre domande sono contenute nel dossier che è il fulcro del corso di formazione a distanza su Fadinmed (www.fadinmed.it). I medici e gli odontoiatri, oltre al corso potranno anche scaricare gratuitamente l'ebook 'Virus Zika', da conservare nella propria biblioteca virtuale

Ecm: il corso eroga 5 crediti e sarà online fino al 31 dicembre 2016

COMUNICAZIONE

FNOMCEO

AGOPUNTURA

Quota: corso gratuito

Per iscriversi ai Corsi Fad della Fnomceo occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it

● Fnomceo - Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti - Il modulo. La comunicazione medico-paziente e tra operatori sanitari

Argomenti: questo corso è dedicato a due aspetti fondamentali nell'attività quotidiana del medico: il rapporto medico-paziente e la comunicazione all'interno del team di lavoro. Il dossier scritto appositamente per questo corso aiuterà a comprendere i meccanismi della comunicazione con il paziente, gli strumenti per migliorarla e i consigli per le situazioni più difficili, oltre a delineare i problemi che possono sorgere nella comunicazione tra colleghi e tra diversi operatori sanitari. Il corso è strutturato come al solito per casi, che porteranno a confrontarsi con alcune situazioni della pratica medica quotidiana

Ecm: il corso eroga 12 crediti e sarà online fino al 31 dicembre 2016

Quota: corso gratuito

Per iscrversi ai Corsi Fad della Fnomceo occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it

● Corsi Fad della Federazione

A beneficio di quanti si accingono a programmare il percorso formativo relativo all'ultima tranne del triennio 2014 – 2016, sul portale della Fnomceo sono attivi anche i seguenti corsi: Elementi di medicina del lavoro nella gestione dell'attività professionale del medico (scadenza 19/11/2016); Allergie e intolleranze alimentari (scadenza 31 dicembre 2016)

● I cinque Shen: dalla mente al corpo

Associazione italiana agopuntura - Congresso nazionale Roma, 21, 22, 23 ottobre 2016, Casa per ferie Enrico de Osso, via Val Cannuta 134

Ecm: l'evento attribuisce 23 crediti formativi per tutte le professioni sanitarie

Quota: euro 180, Soci Aia euro 120, studenti (anche di altre Scuole di agopuntura) euro 120

Informazioni: Segreteria Associazione italiana agopuntura, tel. e fax 06 36381542, info@agopuntura.it, www.agopuntura.it

Formazione

● **Obesità e Società italiana metabolismo diabete**

Paestum, 6-8 ottobre 2016, Hotel Ariston, Via Laura 13
Presidente del congresso: Salvatore Turco

lena Zanon); 6° Sessione: Diabete e Comorbidità (moderatori: Antonio Maioli, Vincenzo Nicastro)

Ecm: corso accreditato per medici chirurghi con specializzazione in cardiologia, endocrinologia, malattie del polmone, oncologia, neurologia, neurochirurgia, medicina generale, senza pernottamento 450 euro (Iva esclusa)

Informazioni: Delos Communication srl,
Paxo - Città della Pieve 42, Napoli 20131, Italy, tel. +39 081 7110129,
www.deloscommunication.it

● Anziani, disabilità e lavoro

Conti assisi Salle Teatro Vivaldi delle donne 2016, Centro

Responsabile scientifico: prof. Stefano M. Candura
Partecipanti: 20 Medici Competenti e specialisti in
Medicina delle Emergenze, Stomatologia, Sanità ambientale e la-
Ecm: il corso darà diritto a 25 crediti

Quota: il costo è di 480 euro + Iva

Informazioni: We for You, Viale della Libertà 10, Pavia,
tel. 0382 33151, cell. 338 4931653, Fax 0382 303510,
info@agenziaweforyou.it, www.agenziaweforyou.it

● XV Congresso Nazionale Sifop

V Congresso nazionale Sirfet - Aggregazioni funzionali territoriali: dalla teoria alla pratica Rende (SC), 2-4 ottobre 2016

Rende (CS), 3-4 ottobre 2016
**Presidenti del Congresso: Dott. Francesco Lo-
renzo, Prof.ssa Maria Grazia Alberghetti**

surdo, Prof.ssa Maria Grazia Albano
Chiattini. Con il nuovo AGN delle specialistiche am-

SIFOP V Congresso nazionale Sirfet - Aggregazioni funzionali territoriali: dalla teoria alla pratica Rende (CS), 3-4 ottobre 2016 Presidenti del Congresso: Dott. Francesco Losurdo, Prof.ssa Maria Grazia Albano Chietti: Con il nuovo AGN delle specializzazioni am-

bulatoriale convenzionata nascono ufficialmente le AFT (Aggregazioni specializzate territoriali) che ricoprono il territorio con lo scopo di rendere realmente operative le AFT con una presa in carico dei pazienti cronici dai PDTA all'educazione terapeutica.

Quota: 50.00 euro

Ecm:

Il corso è in accreditamento per le figure professionali di medici, odontoiatri, psicologi, biologi e chimici

Informazioni: Segreteria SIFoP, Via V. Lamaro 13 – Roma, tel. 062304729/46, fax 0623219168, segreteria@sifop.it

Psicoanalisi e luoghi del trauma sociale

Giorgio Salatiello - M&P Salatiello

Lecce, Biblioteca dell'Istituto Marcelline, 22 ottobre 2016

euro 80 (+ Iva) dopo il 15 ottobre

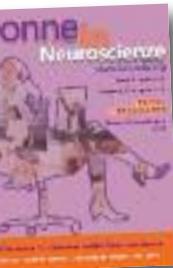
Segreteria Organizzativa: rivista e casa editrice psi-coanalitica Frenis Zero. Info: assepsi@virgilio.it

Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio

Big Bang 1.3A (the first attempt) Part 6 (at the 1st place) And 18th May 2015

Responsabile evento: prof. M. Pompili

Argomenti: il Servizio per la prevenzione del suicidio dell'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma, orga-



● Donne in Neuroscienze

Milano, 15-16 settembre 2016

Argomenti: 'Donne in Neuroscienze' si rivolge a donne medico, ricercatrici, scienziate, imprenditrici, manager della sanità e a tutte le donne che operano nel campo delle Neuroscienze, per stimolare il confronto su temi quali la medicina di genere, la femminilizzazione delle carriere. L'obiettivo è conoscere l'influenza delle differenze di genere sullo sviluppo della malattia, sulla risposta alla terapia e sulla disabilità

Quota: l'iscrizione è gratuita

Ecm: numero crediti assegnati 12

Informazioni: More comunicazione, Via Cernaia 35, Roma, tel. 06 87678154, info@morecomunicazione.it

● Corso speciale Pneisystem e Nutrizione

Roma, 22-23 ottobre 2016

Relatori e Comitato scientifico: prof.ssa Maria Corgna, dott.ssa Linda Spezzamonte, Team didattico Pneisystem Accademy

Obiettivi: il Corso speciale Pneisystem e Nutrizione intende dare risposte corrette ed efficaci alle diverse problematiche riguardanti la nutrizione umana, fornire aggiornamenti in merito all'influenza dell'alimentazione e della nutrizione sui geni e il loro ruolo nei processi metabolici e fisiopatologici. Un corso che amplia le conoscenze nell'ambito nutrizionale alla luce della

nizza ogni anno la Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio. Il tema di quest'anno è 'Relazionarsi, comunicare, assistere'. Tra gli obiettivi che l'evento si auspica di raggiungere troviamo: aumentare la consapevolezza del fenomeno suicidario, evidenziare, da un punto di vista pragmatico, i numerosi programmi di prevenzione sottolineando le linee guida politiche, le possibili fonti di finanziamento, i risultati delle ricerche e le attività collocate localmente nei vari strati della comunità

Quota: l'iscrizione al convegno è gratuita e va effettuata presso il sito www.giornataprevenzionedelsuicidio.it

Ecm: la Giornata prevede crediti per medico-chirurgo, psicologo, educatore professionale, infermiere, farmacista

Informazioni: Segreteria scientifica Maurizio Pompili, Maurizio.Pompili@uniroma1.it, tel. 06 33775675, tel. 06 33777740, www.prevenireilsuicidio.it, www.race-forlife.it, www.giornataprevenzionessuicidio.it

moderna fisiopatologia Pnei e arricchisce il professionista di nuovi strumenti per la consulenza al paziente e per un'adeguata integrazione terapeutica

Destinatari: candidati in possesso di diploma di laurea (medici, biologi, odontoiatri, psicologi, farmacisti, dietisti, fisioterapisti, etc.).

Ecm: 16 crediti formativi per la categorie di medico chirurgo, biologo, odontoiatra

Quota: 300 euro per studenti; 360 euro per i membri del network Pneisystem, under 35 e per iscrizioni entro il 12 settembre. 450 euro per iscrizioni successive

Informazioni: Segreteria organizzativa Antonella Nacci tel. 347 5223953, 06 6573402, info@pnei4u.com, www.pnei4u.com, www.mariacorgna.it, www.pneisystem.com

● Cause di insuccessi in agopuntura e casi clinici trattati con i Meridiani Tendino Muscolari e Meridiani Distinti Alba Adriatica (TE), 23-24 settembre 2016, Hotel Lido, Lungomare Marconi 200

Responsabile scientifico: dott. Dante De Berardinis

Argomenti: Studio e terapia dei sintomi che insorgono durante la seduta di agopuntura e nella settimana successiva. Studio dei sogni legati e stimolati dagli agopunti - Cause di insuccessi della terapia, pur essendo giusta la diagnosi e la scelta degli agopunti. Nel seminario si parlerà anche della presenza di umidità, dei blocchi energetici, delle regioni cutanee, dei blocchi delle articolazioni, degli orifizi, della mancanza di sostanze interessate nella terapia e del diaframma - Casi clinici trattati con i meridiani Tendino-muscolari e con i meridiani distinti

Ecm: Sono stati accreditati 15 crediti

Quota: gratis per i soci 'Sida Bai Hui' e 120 euro per i non soci

Informazioni: info@agopunturasida.it, tel. 0861 752483

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.

Sport e prevenzione in Piazza della salute

A settembre riprendono gli appuntamenti nei giardini di Piazza Vittorio Emanuele II

di Laura Petri

L'estate sta finendo e, con nuovi argomenti in calendario, riprendono puntuali gli incontri organizzati dall'Enpam nei giardini romani di Piazza Vittorio Emanuele II, ormai conosciuta anche come Piazza della Salute. Da settembre tornano gli appuntamenti con il Caffè della Scienza, con l'Associazione per l'eliminazione della balbuzie, con la Società italiana di psicologia clinica medica e il Centro per la ricerca in psicoterapia. Si discuterà insieme al pubblico di ansia e depressione, dislessia, public speaking, alzheimer, autoipnosi e balbuzie, e di come gestire positivamente i conflitti familiari.

Il 1° ottobre è in programma Diabathlon che richiamerà il grande pubblico per un evento dedicato ai pazienti diabetici

Gli appuntamenti con la prevenzione in piazza ripartiranno il 24 settembre. Nei gazebo allestiti per l'occasione dalla Fondazione italiana per il rene, si potranno fare gratuitamente controlli della pressione arteriosa e un esame delle urine. Ma ipertensione e malattie renali non saranno l'unico argomento della giornata.

Nei giardini si faranno anche controlli otoscopici.

Otorini, psicologi, audioprotesisti saranno a disposizione per effettuare diagnosi e informare gli interessati sul trattamento degli acufeni e di altri disturbi dell'udito.



Il 1° ottobre è in programma Diabathlon che richiamerà il grande pubblico per un evento dedicato ai pazienti diabetici che vuole coniugare sport e scienza alternando informazione e intrattenimento.

Il 7 e l'8 ottobre sarà la volta di un'iniziativa legata al tema della sicurezza alla guida.

Oltre alla Polizia di Stato che interverrà con una rappresentanza della Polizia stradale anche pediatri, otorini informeranno sui corretti comportamenti da tenere quando si circola sulla strada (corretto uso dei dispositivi di sicu-



rezza, conoscenza delle alterazioni causate da sostanze alcoliche e stupefacenti) e le patologie che incidono sui comportamenti alla guida. Il 15 ottobre la piazza ospiterà la Lega italiana per la lotta ai tumori (Lilt) con la sua campagna di prevenzione del cancro al seno. Il programma completo per tutto il 2016 è consultabile alla pagina www.enpam.it/piazzadellasalute ■

Correre sotto consiglio medico

Benessere e movimento camminano a braccetto. Per riscoprire il piacere di muoversi arriva da Roma l'invito a partecipare a una manifestazione che coniuga sport e salute

A Felice Strollo, diabetologo romano specializzato in endocrinologia, piace prescrivere terapie a base di fitwalking. «Con una regolare attività fisica i miei pazienti – dice – hanno imparato piccoli trucchi per gestire i livelli di glicemia». Quindici anni dopo il giro del Lazio a staffetta organizzato dall'associazione nazionale italiana atleti diabetici (Aniad), di cui Strollo è vicepresidente, ancora si entusiasma a raccontare come gli atleti concludessero la corsa. «Seguivo i corridori, dieci tra i 18 e i 67 anni, su un furgone. Quando uno di loro era stanco saliva a bordo ma poco prima dell'arrivo erano di nuovo tutti in movimento, si tenevano per mano e insieme le alzavano al cielo mentre tagliavano il traguardo». Il primo ottobre Strollo sarà il responsabile scientifico di Diabethlon, una manifestazione promossa dall'associazione di pazienti diabetici 'Diabete in pugno' per coniugare salute e movimento che si svolgerà nell'ambito

Strollo sarà il responsabile scientifico di Diabethlon, una manifestazione che si svolgerà nell'ambito del ciclo di appuntamenti dell'Enpam 'Piazza della Salute' nei giardini di Piazza Vittorio Emanuele II

del ciclo di appuntamenti dell'Enpam 'Piazza della Salute' nei giardini di Piazza Vittorio Emanuele II. L'evento prevede l'organizzazione di un seminario Ecm 'Diabethlon: Sa-



Le foto a sinistra si riferiscono a momenti del giro del Lazio. A destra Tagliaferri durante le camminate con i bastoncini.

lute in movimento', aperto a tutti i medici, insieme a momenti di sport e intrattenimento. A sensibilizzare sull'importanza del movimento per la salute ci sarà anche Marco Tagliaferri, endocrinologo, diabetologo molisano che ai suoi pazienti consiglia un trattamento a base di nordic walking, la camminata con i bastoncini. Con loro organizza pas-

“Con una regolare attività fisica i miei pazienti hanno imparato piccoli trucchi per gestire i livelli di glicemia”

seggiate al mare, in campagna e anche alla scoperta di borghi antichi. «Anche Diabethlon – dice – sarà l'occasione per fare una camminata in Piazza». Tagliaferri è impegnato nel progetto 'I borghi della salute' finalizzato a promuovere l'attività fisica e lo sviluppo di un ambiente fisico e sociale favorevole a vantaggio della salute pubblica. ■ (Laura Petri)

INFO

Per informazioni sulla 'Rete dei Borghi della Salute' si può scrivere una mail a: borghidellasalute@gmail.com

Per le informazioni su Diabethlon: www.diabethlon.org

Per iscriversi al seminario Ecm: www.diabeteinpugno.org

Con lo spirito dello scalatore un ortopedico marchigiano a 86 anni continua a darsi da fare per aiutare i bambini meno fortunati dell'Africa

di Laura Petri

Fermo è il luogo dove è nato e dove ancora vive, ma non certo l'aggettivo che meglio descrive Emidio Grisostomi Travagliini. A 86 anni fa ancora avanti e indietro con l'Africa impegnato in progetti sanitari. Per presentarsi comincia a raccontare dei trekking fatti sul Kilimangiaro, in Ecuador, in Pakistan e delle sue arrampicate a 5mila metri, mettendo subito in chiaro che è uno abituato a perseverare anche quando il traguardo è distante e da conquistare con fatica.

La storia inizia nel 1991 quando era presidente del Rotary di Fermo. Fu invitato dai missionari italiani a visitare gli istituti che ospitano bambini handicappati. "Ho visto una schiera di bambini con deformità alla colonna vertebrale trascurate che li rendevano completamente inabili". La situazione lo colpì e cominciò a lavorare per contribuire a cambiarla. Negli anni sono continue ad arrivare richieste di aiuto (Colombia, Albania, Etiopia, Sierra Leone, Cambogia, Malawi) e ogni volta Grisostomi ha messo in moto una macchina organizzativa fatta di club rotariani, associazioni onlus, fondazioni, cercando di rispondere al meglio.

Oggi come allora non sono cambiate le sue motivazioni: "Non è descrivibile la soddisfazione che si prova quando riesci a operare



Sempre in movimento da Fermo

un bambino con il ginocchio flesso e gli ridai la possibilità di camminare" dice

Il racconto della sua esperienza africana procede come l'itinerario di un viaggio in cui cambiano gli scenari ma resta la voglia di arrivare. In un quarto di secolo l'ortopedico

Il conte Lodovico marchigiano ha contribuito alla realizzazione di un ospedale in Zambia, ha fatto arrivare in Africa ton-

“Un accordo consentiva di operare i bambini in Italia, poi sono arrivati i tagli. Così abbiamo pensato di eseguire gli interventi in Zambia”

nellate di apparecchiature e materiale sanitario dismesso dagli ospedali italiani per attrezzare poliambulatori, organizzato l'invio di con-

fatto - dice Grisostomi - è stato grazie ai miei amici, se non avessi avuto il loro aiuto non ce l'avrei fatta”

Pensa ai suoi conoscenti tecnici, idraulici, muratori, che hanno trasformato un vecchio ufficio del go-

ISSN 1062-1024 • 10 • 10-12, 2000

Italy, Zambia collaborate for heart surgery

■ Ambrose Madala promises to do his best to enhance co-operation between Zambia and his country.

THE ASSASSINATE promises to be the best book of 2004.

enhance co-operation between Australia and the countries



verno inglese acquistato per 10 milioni di lire in un ospedale, alle equipe di volontari medici italiani che hanno utilizzato le proprie ferie per andare in Africa a operare bambini. Attualmente sta seguendo a Lusaka il progetto di cardiochirurgia pediatrica 'Cuore di Bimbi' nato per operare bambini zambiani con problemi cardiaci direttamente nel loro Paese. "Fino a qualche anno fa un accordo con la Regione Marche consentiva di operare i bambini nel nostro Paese, poi i tagli e quindi abbiamo pensato di poter eseguire gli interventi in Zambia portando le attrezzature necessarie e formando il personale sul posto. All'inizio il progetto era sostenuto da tutti i circoli rotariani marchigiani, oggi è rimasto solo quello di Fermo a credere nella validità del progetto finanziato dalla Fondazione Mission Bambini. Nel corso della prima missione a marzo scorso un'equipe

di 10 medici ha operato 7 bambini affetti da cardiopatia congenita e sottoposto a una prima visita diagnostica 30 bambini. ■

PER COLLABORARE

Chi è interessato a partire con il dottor Grisostomi o a collaborare al progetto in Zambia può contattare **l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Fermo**
Tel. 0734 221 610



Al centro: Emilio Grisostomi. In alto, l'apparecchio per la depurazione dell'acqua donato all'ospedale di Luanshya. Foto in b/n: equipe di cardiochirurgia e ortopedia. Foto a colori: il dottor Massini, neurochirurgo di Ancona, di fronte ad un bambino operato al cuore.

Il collega che inventò l'auto

Fu Guido da Vigevano, medico e genio poliedrico a ideare più di 700 anni fa il primo carro in grado di muoversi autonomamente. Un medico concittadino quest'anno ne ha realizzato il progetto

di Gian Piero Ventura Mazzuca

Un medico scopre che il primo progetto per un'automobile è opera di un collega e concittadino vissuto nel medioevo e per omaggiarne il genio 700 anni dopo realizza un modello in scala con la collaborazione delle università di Torino, Milano e Pavia. L'impresa è di Serafino Bona, medico di famiglia specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva, che a maggio ha presentato al pubblico i risultati di

tre anni di ricerche e studi su Guido da Vigevano, medico nato nel 1280 nella cittadina del pavese.

“Tutto è nato - racconta Bona - quando lessi per caso una notizia curiosa che si riferiva a un testo di ingegneria in inglese del 1975, in cui si affermava che la prima automobile della storia era quella ideata dal medico Guido da Vigevano. Mi incuriosirono la combinazione del luogo e della professione – spiega – così ho iniziato un lavoro durato tre anni, sviluppato con molta calma per consentirmi comunque la prosecuzione della professione e del rapporto con i miei pazienti.” Ma chi era Guido da Vigevano? Non si hanno dati certi prima del 1302 si pensa comunque che dovrebbe essere nato intorno al 1280 ed aver compiuto gli studi a Pavia o a Bologna. Fu successivamente colpito da scomunica nel 1323 essendo inviato come ghibellino nella contesa tra papato e impero. Guido viaggiò molto sia per motivi politici sia per conoscenze e amicizie, fino a diventare medico personale della Regina di Francia

zio, un lavoro durato tre anni, sviluppato con molta calma per consentirmi comunque la prosecuzione della professione e del rapporto con i miei pazienti.” Ma chi era Guido da Vigevano? Non si hanno dati certi prima del 1302 si pensa comunque che dovrebbe essere nato intorno al 1280 ed aver compiuto gli studi a Pavia o a Bologna. Fu successivamente colpito da scomunica nel 1323 essendo inviato come ghibellino nella contesa tra papato e impero. Guido viaggiò molto sia per motivi politici sia per conoscenze e amicizie, fino a diventare medico personale della Regina di Francia



Giovanna di Borgogna, moglie del Re Filippo VI di Valois.

Come nacque il progetto del carro lo spiega il concittadino dottor Bona: “Dopo la caduta di San Giovanni d'Acri nel 1291, ultimo baluardo della presenza occidentale in Palestina, tra i regnanti d'Europa fiorirono una miriade di progetti per la riconquista della Terra Santa. Nonostante la scomunica, Guido continuò l'attività praticando la dissezione dei cadaveri arrivando a comporre alcune opere letterarie fondamentali. In una di queste il suo ingegno non si fermò alla medicina: nel *Texaurus*, scritto nel 1335, troviamo una sezione dedicata alla descrizione di macchine e strumenti da guerra pensati per combattere delle nuove crociate in Terra Santa”. Nelle intenzioni dell'ideatore il carro da guerra doveva consentire alle truppe crociate di presentarsi nella battaglia contro i musulmani con un mezzo capace di incutere timore e sgomento perché in grado di muoversi autonoma-





mente. "L'idea fu di costruire un carro che si sarebbe mosso utilizzando la forza del vento grazie a una specie di mulino collocato su di esso, un asse sterzante posteriore e un timone per comando – spiega Bona -. Guido immaginava che sarebbe stato l'Egitto il luogo in cui sbarcare per la riconquista della Terra Santa, una regione contraddistinta da lunghe distese sab-

Doveva consentire alle truppe crociate di presentarsi nella battaglia contro i Musulmani con un mezzo mai visto prima, capace di incutere timore e sgomento

biose battute da forti venti provenienti dal deserto".

Andò a finire che le crociate non si fecero più. Ma nacque comunque l'idea di un veicolo in grado di muoversi da solo, senza l'intervento di forza muscolare animale o umana. Il veicolo, 700 anni dopo, l'ha oggi realizzato Serafino Bona che con il progetto 'The first car' promosso dalla sua onlus Ducali-A, è riuscito a coinvolgere docenti e studenti di tre poli universitari di prestigio quali l'Università degli Studi di Pavia, il Politecnico di Milano e il Politecnico di Torino.

Di carri ne sono stati costruiti alcuni modelli in varie scale, acquistando man mano le conoscenze per la risoluzione dei problemi manifestatisi nella scala precedente e implementati con le indicazioni emerse dagli studi universitari. Sull'argomento sono state realizzate undici tesi di laurea: otto in inge-

gneria meccanica presso il polo universitario di Pavia del Politecnico di Milano, una tesi triennale della Prima facoltà di ingegneria e due elaborati di tesi magistrale presso il Politecnico di Torino. Inol-

tre professor Genta, autore del già citato saggio del 1975, ha proposto di realizzare un modello in scala ridotta da donare al museo dell'Auto di Torino, che ha una sezione sui progenitori dell'automobile. In fondo il genio è fantasia e intuizione, anche se sulla velocità di esecuzione si è dovuto aspettare qualche secolo. ■

Alcune pagine del libro Texaurus, dove sono spiegati i progetti



Ospiti de 'I fatti vostri': Serafino Bona e Massimiliano Genna della falegnameria "I maghi del legno" di Vigevano nella trasmissione condotta da Giancarlo Magalli

IL PROGETTO IN UN ANNULLO



L'evento di presentazione degli studi su 'The first car' è stato voluto essere ricordato anche con un annullo filatelico speciale, dedicato al convegno e fruibile su una cartolina stampata per l'occasione dagli organizzatori. ■



Fotografia

In questa rubrica pubblichiamo una selezione di scatti realizzati da medici e dentisti.

L'iniziativa è in collaborazione con **AMFI** (Associazione medici fotografi italiani)



Ljevin Boglione, nato a Torino, laurea in Medicina e Chirurgia nel 2002, attualmente dirigente medico presso la Asl CN2 Alba Bra Ospedale Sna Lazzaro di Alba. Per gli scatti utilizza prevalentemente la fotocamera Canon EOS 6D, e obiettivo Canon EF 24-105mm f/4L IS ■

In questa e nell'altra pagina una serie di scatti raffiguranti un intervento di chirurgia vascolare. In senso orario: Equipe chirurgica; Chirurgia vascolare; Braccia conserte; Lavaggio





Fotografia

Alcuni scatti del dottor Ljevin Boglione che ritraggono scene di feste popolari e fiere. Dall'alto, in senso orario: **Questa partita la vinco io**, Festa di San Matteo 2015; **Sfilata medioevale** (85 Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba); **Trottolaio** (San Matteo 2015)



Inviateci le vostre fotografie mediche

di Paola Antenucci

Il mondo digitale propone una varietà di situazioni sia in ambiente chirurgico che in quello odontoiatrico, nella dermatologia come nella chirurgia estetica e in ogni campo della medicina

La nostra rubrica pubblica sistematicamente una selezione di scatti realizzati da medici e dentisti e in questo numero la scelta è caduta sulle foto del dottor Ljevin Boglione realizzate in sala operatoria durante un intervento di chirurgia vascolare (vedi pagine 44 e 45). Alcune domande sono dunque sorte spontaneamente: quali sono gli ingredienti per una buona fotografia medica? Quali caratteristiche deve avere il set fotografico per ottimizzare le modalità di ripresa? E quali le attrezzature più idonee?

Nella documentazione medica e tecnica, l'immagine digitale ha ormai sostituito quasi completamente quella analogica, rispetto alla quale riporta numerosi vantaggi, primo fra tutti l'immediatezza e la possibilità di registrare, comunicare e intervenire in tempo reale. Quindi un campo particolarmente interessante anche a livello professionale.

Quanti medici, appassionati di fotografia, hanno realizzato foto da ambienti di lavoro, utili per la preparazione del personale medico e paramedico, per scambiare informazioni con i colleghi, per dimostrare i casi trattati e per documentare gli ostacoli incontrati?

Inviateci le vostre foto da ambiente sia ospedaliero che ambulatoriale, situazioni cliniche nelle diverse con-

dizioni di ripresa e di luce: pubblicheremo con entusiasmo i vostri scatti. Il tema spazia in tutto il campo medico.

Il mondo digitale e le tecniche di documentazione medica, senza arrivare alle immagini diagnostiche e al microscopio che riguardano un campo strettamente scientifico, propongono una notevole varietà di situazioni e particolarità, sia in ambiente chirurgico che in quello odontoiatrico, nella dermatologia come nella chirurgia estetica e in ogni campo della medicina dove risulta funzionale memorizzare casi reali e specifici per rappresentare una storia patologica tipica e la sua soluzione. Da queste pagine ci piacerebbe aprire un argomento di confronto che sia di stimolo, a chi interessato, a pubblicare la propria documentazione fotografica e magari, proseguendo con ulteriori articoli più approfonditi, indurre a fotografare utilizzando al meglio la vostra attrezzatura. ■



PER LA RUBRICA FOTOGRAFICA

Si richiede l'invio di un minimo di 8 scatti legati tra loro da un tema comune. Le foto devono avere una risoluzione minima di 1600x1060 pixel e devono essere a 300 dpi.

Il materiale può esserci inviato via email a: giornale@enpam.it o per condivisione attraverso il social network **Flickr** nel gruppo dell'Enpam: www.enpam.it/flickr

Sia per email che tramite **flickr** è necessario fornire un recapito telefonico, email, un breve curriculum professionale, e indicare il tipo di fotocamera e relativi obiettivi utilizzati.

VAN GOGH sul baratro della follia

Una mostra ad Amsterdam cerca di far luce sulla condizione psicologica del grande pittore. Il 14 settembre, a margine dell'esposizione, si tiene un convegno medico per provare a formulare una diagnosi attendibile sulla reale natura della sua patologia

Ebbene, nel mio lavoro ci rischio la vita e la mia ragione vi si è consumata per metà», scrive Van Gogh nell'ultima incompiuta lettera indirizzata al fratello Theo, trovatagli addosso dopo la morte. Un segno evidente di come l'artista stesso stabilisse un collegamento fra il fervore creativo e l'indebolimento delle proprie facoltà mentali. Una mostra al Van Gogh Museum di Amsterdam cerca ora di far luce sulla condizione psicologica del grande pittore, mentre un convegno medico e un successivo simposio pubblico a margine dell'esposizione, in programma rispettivamente il 14 e il 15 settembre, proveranno a formulare

una diagnosi attendibile riguardo la reale natura della sua patologia. Un giudizio difficile in assenza di esami clinici, basato sulle testimo-

La diagnosi di epilessia formulata all'epoca, in particolare dagli ospedali psichiatrici di Arles e di Saint-Rémy nei quali venne ricoverato, è oggi messa in discussione

nianze del pittore, degli amici e dei medici che lo ebbero in cura. La diagnosi di epilessia formulata all'epoca, in particolare dagli ospedali psichiatrici di Arles e di Saint-Rémy

VAN GOGH MUSEUM AMSTERDAM ON THE VERGE OF INSANITY

dal 15 luglio al 25 settembre 2016

Biglietti: interi € 17,00

Orari: tutti i giorni

dalle 9 alle 19 -venerdì fino alle 22
sabato fino alle 21

Catalogo: *On the verge of insanity. Van Gogh and his illness.* € 25,00
lingue disponibili olandese,
inglese e francese.

www.vangoghmuseum.nl

di Riccardo Cenci

nei quali venne ricoverato, è oggi messa in discussione. Le lettere aiutano a tracciare una cronologia patologica. Sin dal 1885 l'artista descrive disturbi fisici, sovente dovuti alla malnutrizione e all'eccesso di alcol. Non bisogna sottovalutare poi la predisposizione ereditaria, visto che la sorella Wihlhelmine trascorse gran parte della sua vita in manicomio, mentre il fratello Cornelius si suicidò nel 1900. L'abuso di assenzio potrebbe essere all'origine dei deliri e delle allucinazioni descritte da Van Gogh, e in particolare del noto episodio di autolesionismo durante il quale l'artista giunse a recidersi un orecchio.

Secondo lo psichiatra tedesco Karl Jaspers l'esordio dei disturbi, da lui descritti come schizofrenia, si può individuare nei mesi immediatamente precedenti questo inusitato scoppio di violenza, e quindi fra la fine del 1887 e il 1888.



Nella pagina accanto Vincent Van Gogh, *Autoritratto con orecchio bendato e pipa*, Arles 1889, collezione privata; a seguire *Campo di grano con corvi*, 1889; *Radici di alberi*, 1890; *Il giardino del manicomio*, 1889; Van Gogh Museum, Amsterdam

Qualunque sia stata la natura del malessere che Van Gogh espresse nel corso della sua vita, egli dimostra anche una ferrea volontà di introspezione, un lucido e disperato tentativo di comprendere l'eccezionalità della propria condizione. Lo scrittore Antonin Artaud, nel suo 'Van Gogh il suicidato della società', sostiene la tesi secondo la quale l'artista fu vittima della progressiva marginalità

nella quale la società stessa volle relegarlo. È sempre Artaud a porre l'accento sulle straordinarie capacità di analisi interiore espresse da Van Gogh negli autoritratti. "Non conosco un solo psichiatra che saprebbe scrutare il volto di un uomo con una forza tanto schiacciante". Forse in queste parole c'è tutta la grandezza di un artista che seppe spingersi tanto a fondo nel baratro



della propria coscienza da non riuscire più a tornare indietro. ■

Mitoraj a Pompei: autopsia del classicismo

Trenta sculture dell'artista franco-polacco Igor Mitoraj impreziosiscono l'area archeologica di Pompei fino all'otto gennaio del 2017. Statue raffiguranti Dei ed eroi appaiono frammentate, come fossero sezionate dalle mani di un abile chirurgo. Un senso di magnificenza e precarietà avvolge opere come il Dedalo mutilato, o come l'Icaro che giace mestamente sulla propria ala spezzata. Un progetto che è stato possibile realizzare solo dopo la scomparsa dell'artista, avvenuta nel 2014. La mostra è stata promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo, con la collaborazione della Galleria d'Arte Contini di Venezia. ■



MITORAJ A POMPEI
SCAVI ARCHEOLOGICI DI POMPEI
15 maggio 2016 – 8 gennaio 2017

40 anni fa il primo ministro donna

Un francobollo commemora la nomina di Tina Anselmi che nel 1976 divenne titolare del dicastero del Lavoro e della Previdenza Sociale

di Gian Piero Ventura Mazzuca



Nel mese di giugno la Repubblica Italiana ha emesso quattro francobolli in ricordo di altrettanti importanti eventi.

Il 2 giugno sono stati emessi tre valori celebrativi: uno per il 70esimo anniversario della Repubblica, uno per le Pari opportunità (70 anni di ricorrenza dell'estensione del diritto di voto alle donne) e uno nel 40esimo anniversario della prima nomina di una donna a ministro della Repubblica.

Il francobollo in questione riguarda la nomina di Tina Anselmi, nata a Castelfranco Veneto nel 1927, che proprio nel luglio 1976 ricevette l'incarico di Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e due anni dopo anche quello di Ministro della Sanità. La circostanza ha de-

stato particolare interesse filatelico.

C'è chi è stato tentato di considerare il francobollo come la prima emissione in Italia proposta per un singolo personaggio vivente. In realtà il va-

lore è dedicato alla nomina, cioè all'atto, e solo con seguitivamente alla persona che ne fu interessata, come testimoniato dalla scelta dell'immagine rappresentata al suo interno. ■

I 150 anni del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana

Il primo giugno è stato emesso un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato al Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, nel 150° anniversario della nascita. Questo è stato costituito nel 1866 ed è un corpo militare speciale volontario ausiliario delle Forze Armate Italiane attualmente comandato dal Generale medico Gabriele Lupini. Nato in seguito alla sanguinosa battaglia di Solferino (Mn) del 1859, dove emerse la necessità di assistere i feriti sui campi di battaglia senza dif-

ferenza alcuna, il Corpo fu istituito sette anni dopo. Da allora opera incessantemente sia nei compiti di assistenza sanitaria alle Forze Armate in tempo di pace, guerra e di grave crisi internazionale. Inoltre è attivo in operazioni di protezione civile, in missioni umanitarie per aiutare popolazioni colpite da calamità, in territorio italiano e all'estero. ■



Eugenio Molfese (secondo da sinistra) in un Ospedale da campo presso Valona (Albania). In basso a sinistra il medico in alta uniforme e a seguire l'attestato di laurea



Un medico due missioni: i poveri e i soldati

Quando Eugenio Molfese si laurea in medicina nel 1921 presso l'università di Napoli

non sa ancora che nel suo destino

c'è la cura dei poveri e dei soldati. Per trenta anni, e più precisamente dal 1929 al 1960, si prende cura nel comune di Sant'Arcangelo (PZ) delle persone bisognose che erano iscritte in un apposito elenco, assistendo all'occorrenza le partorienti indigenti. Inserito nel Corpo della sanità militare come ufficiale medico presso l'Ospedale militare di Napoli (aveva già combattuto la prima guerra mondiale meritandosi la Croce al merito di guerra), nel '39 fu nominato capitano e richiamato alle armi con destinazione Albania, dove lavorò presso l'ospedale militare di Tirana fino al congedo avvenuto, nel 1943, con il grado di Maggiore medico. ■

Al fronte con il camice bianco

E il 4 maggio del 1915 quando Biagio Ferrante, laureatosi in medicina nel 1887, viene convocato nel distretto militare di Napoli. Pochi mesi dopo, a otto-

bre, è trasferito al fronte all'ospedale militare di Cividale del Friuli. Tra i suoi tanti pazienti c'è un certo Benito Mussolini, bersagliere, ricoverato per un'infezione tifoidea detta anche malattia ittero-catarrale (un'infezione che colpiva i soldati di trincea dove non sempre l'acqua era potabile e le condizioni igieniche erano precarie). A fine 1916 il dottor Ferrante riprende

servizio presso l'ospedale militare di Napoli e per il suo servizio il 31 maggio del 1918 viene decorato con il titolo di ufficiale della Corona d'Italia. ■

In questa rubrica immagini del passato professionale di medici e dentisti. Chi fosse interessato a pubblicare i propri scatti potrà trasmettere le foto (accompagnate da una breve descrizione) all'indirizzo di posta elettronica: giornale@enpam.it

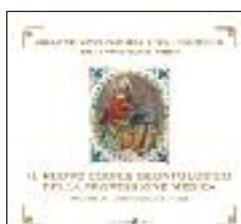




Libri di medici e di dentisti

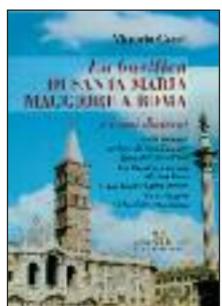
IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO DELLA PROFESSIONE MEDICA TRA STORIA, DEONTOLOGIA E PRASSI

a cura di Fabiola Zurlini



Il volume intende porsi quale momento di riflessione e di approfondimento sul nuovo Codice Deontologico, ufficializzato nel suo testo il 18 maggio 2014. Al suo interno si è scelto di pubblicare la versione integrale del Codice integrandone la lettura con interventi che ne aiutano a comprendere la genesi storica, sia quella tecnica sul piano dell'etica e della prassi medica ed evidenziandone anche le implicazioni che derivano sul piano giuridico dalla sua inosservanza. Il volume, promosso dall'Ordine di Fermo, è il risultato anche della positiva sinergia avviata da tempo con lo Studio Firmano per la storia dell'arte medica e della scienza che ne ha curato la redazione scientifica, avvalendosi della collaborazione di autorevoli medici e studiosi che hanno curato la stesura del testo ufficiale del nuovo Codice.

Andrea Livi Editore (www.andrealivieditore.it), Fermo, 2016, pp. 117



EA BAGNI D'ACQUA DI SANTA MARIA MAGGIORE A ROMA

di Vittorio Casali

Una passeggiata per le strade, i vicoli, le splendide, luminose piazze di Roma dove incontriamo passo dopo passo insigni monumenti capaci di regalare nuove emozioni e a farci, nello stesso tempo, buona compagnia, è da questo amore reverenziale che nasce il percorso del libro. In vero forti suggestioni ricche di fascino si legano affettivamente a momenti belli e spensierati della gioventù.

E, anche se i giorni scorrono via veloci non riusciranno mai a renderci indifferenti ed assuefatti a tanta bellezza, ad una storia così encomiabile ed irripetibile. Al contrario, lo studio, la loro conoscenza più approfondita, il contatto quotidiano ci inducono ad amarli sempre di più perché ormai fanno parte delle nostre cose più care.

Gangemi Editore, Roma, 2016, pp. 151, euro 20,00



SUPERVISIONE CLINICA

di Stefania Borgo

La supervisione ha importanza fondamentale nella formazione dello psicoterapeuta, in quanto permette di acquisire conoscenze e abilità non trasmissibili sul piano teorico. In questo libro tale apprendimento viene visto dall'interno: le trascrizioni delle sedute di supervisione conducono il lettore nello studio del terapeuta e illustrano il processo nel suo divenire.

Diciassette casi clinici narrano il periodo che va dal primo caso alle terapie di fine corso. Il diciottesimo caso copre l'intero arco del trattamento e dà la visione completa di una terapia.

Emergono così i principali concetti della terapia cognitivo-comportamentale, e una vasta gamma di metodi e tecniche, proprio come nella pratica clinica, trovano il loro naturale contesto.

A completamento dell'opera vi è una parte teorica generale.

Alpes Italia, Roma, 2010, pp. 261, euro 21,00

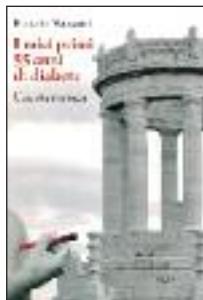
INVERSIONE

di Ludovica Tombolini



È Emilio, il protagonista stesso di questa vicenda, a guiderci, all'interno della propria mente e dei suoi tortuosi processi, in una incursione breve come la durata di una notte. Sarà lui a svelare al lettore la propria malattia mentale, l'alterazione oniroide che ha le sembianze di una donna e che l'ha logorato come una febbre tropicale: attraversando percezioni deliranti e vere e proprie allucinazioni, Emilio perderà la facoltà di distinguere la verità dall'immaginazione. Finché lei, la destinataria di questo desiderio rovinoso, non acquisterà la dignità di persona in carne e ossa e finalmente interagirà col protagonista raccontando la propria storia. Così fatti un tempo deliberatamente ignorati affioreranno alla superficie, diventando improvvisamente chiari come i resti di una mareggiata violenta.

96, rue de-La-Fontaine Edizioni, Torino, 2016, pp. 154, euro 12,00

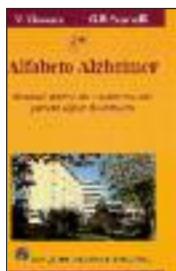


I MIEI PRIMI 55 ANNI DI DIABETE

di Roberto Mazzanti

Uno stile di vita moderato, una dieta per quanto possibile controllata, visite mediche, disciplina, rischi, paure. L'autore fa fronte a tutto questo da quando era bambino. A sessantuno anni può guardarsi indietro e dirci che il diabete è un compagno che non si sceglie, ma che si può camminare con lui, averlo al fianco come un amico un po' dispettoso. Una testimonianza di come si possa imparare a convivere con le avversità e, forse, proprio grazie ad esse, sentire in modo ancora più intenso ciò che di meraviglioso abbiamo attorno.

Italic, Ancona, 2014, pp. 153, euro 15,00



ALFABETO ALZHEIMER

di V. Vismara e G. P. Scarselli

Si tratta di un volume che riporta un'esperienza pluriennale nella gestione quotidiana dei pazienti dementi. Nella realtà in cui gli autori operavano, la maggior parte degli assistenti domiciliari era di lingua russa, polacca, rumena e spagnola, per cui hanno pensato a un testo che affrontasse in maniera multilingue il problema dell'assistenza per dare uno strumento in più a chi si prende cura delle persone dementi. I proventi della vendita sono in favore della Rsa 'Vincenzo Chiarugi' di Empoli e del suo Nucleo Alzheimer.

Casa Editrice Scientifica Internazionale, Roma, 2011, pp. 102, euro 15,00



IDENTITÀ DI GENERE. RIFLESSIONI CLINICHE E LETTURE FENOMENOLOGICHE SULLA COSTRUZIONE DELLE IDENTITÀ TRANSESSUALI

di Elisabetta Pascolo-Fabrici, Federico Sandri, Alessandro Saullo, Tommaso Bonavigo

Il volume esplora il tema dell'identità, con particolare attenzione allo spettro sfaccettato delle identità di genere. Il lavoro è frutto di una ricerca e riflessione maturato nel contesto della presa in carico delle persone durante il percorso di transizione di genere che afferiscono alla Clinica psichiatrica dell'Università di Trieste. Testo indirizzato a coloro che percepiscono una discrepanza fra il corpo definito biologicamente, il corpo percepito e il corpo immaginato, ai loro familiari, agli educatori, agli studenti e ai professionisti che si approcciano al delicato universo dell'identità di genere.

Eut (Edizioni Università di Trieste), 2016, pp. 118, euro 12,00

PERCHÉ ABBIAMO UN'ANIMA

di Salvatore Capo

Cercare di capire cosa sia e come nasca uno stato di coscienza, e quale sia il suo rapporto con il cervello, è uno dei problemi che da lungo tempo assilla la riflessione filosofica. Secondo l'autore, tali fenomeni si possono spiegare unicamente ammettendo che l'anima possa staccarsi dal cervello e 'viaggiare' per opera dello stato fotonico che fa interagire tra loro lo stato spirituale e lo stato neurale.

Armando Editore, Roma, 2015, pp. 106, euro 10,00

ATTENZIONE AL BAMBINO GRASSO:

SPESSO È IPERTESO di Ettore Menghetti

Il volumetto vuol essere un utile punto di riferimento per i genitori che vogliono far crescere bene il bambino, evitando particolarmente un eccesso ponderale, che può, successivamente, essere il punto di partenza per una futura ipertensione arteriosa, ancora oggi poco diagnosticata. Ma anche se il bambino fosse solo obeso, andrebbe incontro a numerose patologie, sin dal suo primo periodo di vita.

Youcanprint self-publishing, 2016, pp. 17, euro 6,00

UN ROMANO NELLA TUSCIA

di Gianfranco Stivaletti

Il libro si divide in due parti. Nella prima l'autore, attraverso i versi in romanesco, cerca di rappresentare l'anima della sua città, Roma, e l'incanto dei paesi adagiati sui Colli Albani. La seconda parte è dedicata alla Tuscia che tanto fascino esercita non solo per la natura o i borghi medioevali che vi si trovano, ma anche per lo spirito dei suoi abitanti.

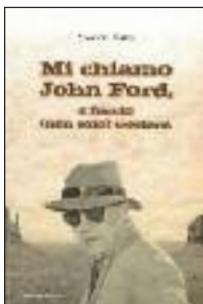
David Ghaleb Editore, Vetralla, 2016, pp. 77, euro 10,00

TRACCE VIVE. RESTAURI DI VITE DIVERSE

di Mattia Morretta

È un testo devozionale che raccoglie esperienze di viaggio reali e ideali, seguendo le orme di personaggi vissuti nei secoli XIX e XX. A far da ponte *Madame des Lettres* Marguerite Yourcenar, riservata fino all'oscurità sulla propria intimità e tutrice della classicità omosessuale maschile. Nel complesso un'operazione di restauro di contenuti culturali nella convinzione che ci sia vita dopo la morte.

Gruppo Editoriale Viator, Milano, 2016, pp. 156, euro 15,00



MI CHIAMA JOHN FORD, E FACCIO

di Luciano Veglia

John Ford è il regista di cinema che ha portato il genere western ai più alti vertici espressivi. La sua vastissima filmografia, però, comprende opere con ambientazioni e tematiche diverse che meritano di essere conosciute e, se del caso, attualizzate.

In questo saggio, realizzato dall'autore con finalità essenzialmente storico-divulgative, emergono alcuni aspetti sorprendenti della personalità del grande regista, che era naturalmente portato tanto all'epica e al lirismo quanto all'osservazione dei comportamenti umani e all'ironia.

La Stamperia Edizioni, Matera, 2016, pp. 110, euro 10,00



SPERARE NEL MEZZOGIORNO. VITA DA MEDICO TRA POLITICA E CITTADINANZA ATTIVA

di Pietro Lacorte

Le vicende qui delineate costituiscono un racconto autobiografico che segue il filo della memoria offrendoci uno spaccato di vita novecentesca. L'autore oscilla tra la vivida rievocazione del passato - avvertendo la necessità

di stilare un bilancio della propria vita - e una ricostruzione delle vicende politiche ed ecclesiali italiane. È la storia di un forte impegno civico, instancabilmente portato avanti negli anni e marcato dalla speranza di poter contribuire a gettare i semi per costruire un Sud migliore.

Stilo Editrice, 2015, pp. 215, euro 16,00



INVESTIRE IN ARGENTO FISICO. COME E PERCHÉ?

di Adriano D'ettorre e Riccardo Gaiolini

Il volume è il frutto di anni di studio, ricerche, analisi dei cicli economici e del variegato mercato dell'argento fisico, completo di dati relativi e dinamiche. Attualmente l'argento è il bene meno caro, l'attivo più sottovalutato, anche se è una delle materie prime più strategiche al mondo. E, in un prossimo futuro, non farà altro che lievitare di valore! Gli autori sono appassionati studiosi dei mercati dei metalli preziosi e il libro comprende una lista dei migliori operatori che operano nella compravendita di metalli preziosi.

Gribaudo, Milano, 2016, pp. 194, euro 15,00

IL CERVELLO IMMORTALE

di Sergio Canavero con Edoardo Rosati

Noto per aver 'risvegliato' nel 2008 una ventenne, in stato vegetativo permanente da due anni, con l'elettrostimolazione, il neurochirurgo di fama internazionale Sergio Canavero ci conduce in un viaggio affascinante nei misteri del nostro cervello e di un imminente quanto sconvolgente futuro. Attraverso un appassionante racconto autobiografico spiega quali sono le nuove frontiere della medicina.

Sperling & Kupfer, 2015, pp. 181, euro 18,00

UNA COME UN'ALTRA

di Francesco Leonetti

L'autore in questo libro biografico inizia con una panoramica sulla vita agreste della località di Santa Rosa. Seguono descrizioni di personaggi, il richiamo storico al fascismo, il passaggio dalla monarchia alla repubblica e il periodo che va dalla sconfitta alla ripresa. Un quadro biografico che descrive un'esistenza "niente di sensazionale o di eroico, direi normale, come la vita di qualsiasi altra persona".

Gangemi Editore, Roma, pp. 174, euro 18,00

IL FALCO E IL FALCONE

di Elide Ceraglioli

La narrazione accompagna il lettore a rivivere le avventure di Ruggero Da Flor, capitano del 'Falcone' e poi capitano di ventura e pirata, sempre in diretto coinvolgimento con i più salienti eventi storici dell'epoca ed i loro protagonisti. La morte di Ruggero, pugnalato alle spalle a 37 anni (1305), interrompe il racconto, che termina, però, con un messaggio di speranza e di salvezza.

Albatros, 2013, Roma, pp. 469, euro 18,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

Lettere al PRESIDENTE



MEDICI DI MEDICINA GENERALE: IL LAVORO PART TIME E L'APP A CONFRONTO

Ho fatto e ottenuto una richiesta di lavoro part time dalla mia Asl per motivi personali. Vorrei sapere se attivando la possibilità prevista con la “Staffetta generazionale”, che potrà partire solo dopo il rinnovo del contratto nazionale della Medicina generale, la pensione che potrà essere erogata al 50 per cento subirà la stessa decurtazione percentuale prevista per il pensionamento anticipato, prima dei 68 anni oppure no?

Marco Bonazza, Firenze

Gentile collega,

l'App (anticipazione prestazione pensionistica) si comporta a tutti gli effetti come la pensione anticipata, per cui non cambiano i criteri di calcolo per determinare l'importo dell'assegno. La tua carriera, dunque, proseguirebbe su un doppio binario, uno s'interrompe alla data della pensione anticipata, l'altro invece prosegue fino all'età della pensione di vecchiaia. Tieni quindi presente che per quest'ultimo binario percepiresti una rendita calcolata secondo i normali criteri della pensione di vecchiaia, quindi senza l'applicazione di coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita, mentre, per rispondere alla tua domanda, sulla parte di anticipazione della prestazione i coefficienti si applicano. Ti raccomando comunque di verificare le condizioni del part time che l'Asl ti avrebbe concesso, perché a quanto risulta a questa Fondazione sulla base dell'Accordo collettivo nazionale, il tempo parziale può essere concesso per tempi limitati con sospensione dell'anzianità di servizio e senza versamento degli oneri previdenziali da parte del Servizio sanitario nazionale (Art.18 comma 3 e seguenti dell'Accordo collettivo nazionale).

LA PENSIONE ENPAM PER I FAMILIARI

Sono un giovane medico da pochissimo iscritto all'Enpam. Ma non è mai troppo presto per pensare alla pensione e anche alla famiglia. A quanto ammonterebbe la pensione di reversibilità che spetterebbe ai miei familiari in caso di mio decesso, tenuto conto che i contributi da me pagati sono tre anni appena di Quota? Dal sito dell'Enpam su www.enpam.it/come-fare-per/pensione-per-i-familiari leggo che “in ogni caso i familiari possono contare su

una pensione di circa 15mila euro all'anno”. Andando a cercare nei riferimenti normativi ho trovato che si tratta di una percentuale della pensione maturata, quindi, nel mio caso, ben lontano da 15mila euro.

Simone Sosio, Como

Gentile collega,

ti confermo che nella malaugurata ipotesi che un iscritto Enpam venga a mancare prematuramente lascerebbe ai suoi familiari la sicurezza di poter avere una pensione, a prescindere da requisiti minimi di anzianità contributiva, diversamente da quanto prevede l'Inps. Quanto all'importo della rendita, si tratta certamente di una quota della pensione maturata dall'iscritto defunto, per esempio il coniuge, se è solo, prende il 70 per cento della rendita se c'è anche un figlio prenderà l'80 per cento (60 al coniuge e 20 al figlio) con due figli il 100 per cento. Tuttavia se il medico ha pochi versamenti contributivi o addirittura nessuno, ipotizzando che si sia appena iscritto all'Ordine, l'Enpam garantisce comunque una rendita di 15mila euro all'anno da ripartire in quote percentuali tra i beneficiari che ne hanno diritto, com'è scritto anche sul sito nella sezione che citi. Dunque se l'unico beneficiario fosse il coniuge, questo prenderebbe il 70 per cento di 15mila euro. Ovviamente questo importo aumenterà nel tempo perché è indicizzato all'inflazione.

L'ENPAM NON PAGA LE PENSIONI DELL'INPS

Sono un medico di 63 anni, lavoro come ospedaliero a tempo pieno da oltre 33 anni nella stessa azienda ospedaliera. Ho riscattato gli anni di laurea e avrei dovuto essere in pensione, ma con la Fornero sono ancora in servizio. Vi chiedo quindi: visto che la flessibilità pensionistica per l'uscita anticipata è ad oggi bloccata, perché l'Enpam non si fa carico come fanno altri Enti di lavoratori e professionisti, dei contributi mancanti anticipandoli? Non sono forse i nostri soldi accantonati nel corso degli anni?

Lettera firmata, Torino

Gentile collega,

certamente i contributi previdenziali sono i soldi accantonati dagli iscritti nel corso della vita lavorativa, che verranno poi convertiti in pensione

dall'Ente al quale questi risparmi sono stati versati. Sulla tua posizione contributiva qui in Enpam hai accreditati i versamenti che finora hai fatto sulla Quota A del Fondo di previdenza generale, per cui maturerai una pensione di base. La quota più importante della rendita futura ti verrà pagata dall'Inps, perché è a questo ente previdenziale che stai versando i contributi che sono connessi alla tua attività lavorativa di ospedaliero. Capisci bene che l'Enpam ha il compito di garantire una pensione adeguata a tutti i suoi iscritti, non può certamente fare prestiti all'Inps versando in anticipo le pensioni a quanti l'Ente pubblico non riesce ad assicurare un'uscita flessibile adeguata.

FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE: CON L'ENPAM ALIQUOTE PIÙ BASSE

Sono corsista del corso di formazione triennale di Medicina generale del polo di Monza. Vorrei chiedere perché la borsa di studio, peraltro già davvero esigua, debba essere annoverata nella dichiarazione del fondo della Libera professione, dato che si tratta di un corso di formazione e non sicuramente di libera professione. Mi sembra un controsenso.

Vanessa Nina Capitanio, Milano

Gentile collega,

quando si pose il problema di garantire una copertura previdenziale per il corso di formazione in Medicina generale ci si rese conto che non si poteva inserire il reddito della borsa nell'ambito del Fondo della medicina accreditata e convenzionata, perché non può essere riferito a un'attività in convenzione con il Servizio sanitario nazionale. Si decise quindi di assoggettare la borsa al Fondo di previdenza generale, a cui tutti i medici e gli odontoiatri sono iscritti, nell'ambito della gestione di Quota B, perché la Quota A è legata all'iscrizione all'Albo. Questo ha consentito ai tirocinanti di poter scegliere di versare l'aliquota ridotta, solo il 2 per cento, rispetto a quella piena che è il 14,50 per cento. Tieni presente che se non versassi i contributi all'Enpam dovresti comunque versarli alla Gestione separata dell'Inps, come fanno gli specializzandi e i dotorandi, con un'aliquota del 24 per cento.

QUANDO NON È NECESSARIO RICONGIUNGERE I CONTRIBUTI

1) Sono nato nel 1952, laureato nel 1977 e mi sono dimesso dall'ospedale in cui lavoravo nel 2006, dopo aver maturato circa 34 anni di contributi Inps (ex Inpdap), fra attività ospedaliera, riscatto di laurea e servizio militare. Sono quindi passato alla specialistica ambulatoriale (con contribuzione Enpam). Cosa mi conviene fare per la pensione? Prendere la pensione di vecchiaia Inps e rimanere nella specialistica ambulatoriale fino a 70 anni oppure ricongiungere le due pensioni?

Maurizio Aragno, Torino

Gentile collega,

visto che prendi in considerazione di continuare l'attività, il mio consiglio è di prendere la pensione Inps al raggiungimento dei requisiti richiesti e

poi quella dell'Enpam a 70 anni. Quando si hanno periodi contributivi accreditati presso enti diversi, infatti, la ricongiunzione, che per legge è sempre onerosa, non è l'unica strada percorribile per non perdere i propri risparmi previdenziali. Tanto più che i contributi versati all'Enpam, diversamente dall'Inps, non vanno mai perduti ma vengono sempre messi a frutto o sotto forma di rendita pensionistica o come indennità in capitale. Nel tuo caso dal momento che arriverai all'età pensionabile in costanza di contribuzione alla gestione della specialistica ambulatoriale, avrai diritto a un assegno di pensione dall'Enpam che potrai cumulare con la rendita che ti verrà pagata dall'Inps.

2) Sono un odontoiatra libero professionista e tra il 2000 e il 2004 ho avuto un incarico come specialista ambulatoriale. Vorrei sapere se potrò ricongiungere i contributi accumulati in quel periodo al fondo della libera professione.

Carlo Manti, Roma

Gentile collega,

i contributi che hai versato al Fondo della specialistica ambulatoriale non andranno perduti in alcun modo perché al momento del pensionamento ti faranno maturare una quota di rendita, che si cumulerà con la tua pensione di libero professionista. Non è possibile ricongiungerli alla Quota B, né d'altra parte è necessario.

IL RISCATTO DEGLI STUDI, REQUISITI E IMPORTO

Mia figlia si è laureata in medicina nel 2011. Attualmente frequenta il primo anno della scuola di specializzazione in Psichiatria. Vorrebbe riscattare gli anni di laurea. Qual è la procedura da seguire e quando è utile farlo? Infine quanto inciderebbe economicamente?

Venerando Spina, Messina

Gentile collega, per riscattare gli anni della formazione (laurea e corso di specializzazione) all'Enpam è necessario avere un'anzianità contributiva di dieci anni. Questo riscatto, infatti, va fatto sulla gestione previdenziale su cui si versano i contributi relativi all'attività lavorativa principale. Una volta quindi che tua figlia avrà chiaro il suo percorso professionale, potrà informarsi su quali siano tutte le opportunità offerte per poter pianificare al meglio il suo futuro; esistono infatti anche altri tipi di riscatto che consentono di aumentare la rendita futura. In ogni caso il periodo migliore per fare il riscatto degli studi universitari in termini di costi è appena raggiunto i dieci anni di anzianità. Tieni presente che tutti i riscatti Enpam sono strumenti flessibili che possono essere adattati alle proprie esigenze economiche e agli obiettivi che si vogliono raggiungere. Per qualsiasi informazione in merito puoi consultare sul nostro sito la sezione "Come fare per" a questo link: www.enpam.it/comefare-per/aumentare-la-pensione. Al momento, infine, consiglio a tua figlia di prendere in considerazione un fondo di previdenza complementare, come FondoSanità, anche in vista del fatto che, grazie a un contributo

della Fondazione Enpam, i giovani con meno di 35 anni non pagano i costi d'ingresso. Tutte le informazioni sono sul sito www.fondosanita.it

LEVA COME UFFICIALE MEDICO, SULLO STIPENDIO NIENTE CONTRIBUTI

Sono un medico odontoiatra che ha svolto come ufficiale medico nell'esercito dal maggio 1986 a luglio 1987 (15 mesi) tre mesi di corso a Firenze e 12 mesi di servizio effettivo in caserma. Poiché percepivo uno stipendio nei 12 mesi, ritengo che mi siano stati versati anche dei contributi. Vorrei sapere se è possibile e come fare a recuperare i miei contributi unendoli a quelli che sto versando visto che andrò in pensione tra 11 anni.

Raffaele de Francesco, Roma

Gentile collega,

il servizio di leva come ufficiale medico non equivale alla ferma di leva, per cui anche se hai percepito uno stipendio di norma non ti sono stati accreditati i contributi previdenziali. Perciò potresti fare due cose. Se hai versato contributi previdenziali all'Inps per qualche tipo di attività svolta in passato potresti chiedere all'ente pubblico di riconoscerti figurativamente il periodo di leva come ufficiale medico e poi fare domanda di ricongiunzione all'Enpam, nel tuo caso sulla Quota A del Fondo di previdenza generale. Se invece non hai versamenti all'Inps puoi riscattare il servizio militare qui all'Enpam, sulla Quota B del Fondo di previdenza generale, dove ci sono i contributi previdenziali che derivano dalla tua attività principale.

NELL'AMORE NON CONTA L'ETÀ, NEMMENO PER LA REVERSIBILITÀ

Sono nato nel 1933 e sono un pensionato Enpam. Desidero sposare la mia compagna che ha settant'anni. Alla mia morte avrà diritto alla pensione di reversibilità o ci sono limiti temporali data la mia età?

Carlantonio Crivellaro, Verona

Gentile collega,

intanto ti faccio i miei auguri per le prossime nozze. I regolamenti dell'Enpam non prevedono limiti d'età per la reversibilità della pensione in caso di matrimonio "tardivo", né per l'iscritto né per chi eventualmente beneficerà della rendita.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma;** oppure per **fax (06 4829 4260)** o via e-mail: **giornale@enpam.it**

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258 – Fax 06 48294260
email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)
Carlo Ciocci, Andrea Le Pera
Laura Montorselli
Laura Petri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci
Massimo Paradisi (per Coptip Industrie Grafiche)

SEGRETERIA E ABBONAMENTI

Paola Boldrighini, Silvia Fratini
Manuela Mosconi, Marco Vestri

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Riccardo Cenci, Simona D'Alessio, Silvia Di Fortunato,
Gian Piero Ventura Mazzuca, Claudio Testuzza,
Ufficio Stampa Fnomceo

FOTOGRAFIE

pag. 15 Tania Cristofari; pag. 19, 27 Facebook; pag. 23 Sandra Quagliata. Foto d'archivio: Enpam, Ansa, Thinkstock, Fnomceo

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche
41100 Modena (MO) – v. Gran Bretagna, 50
Tel. 059 312500 – Fax 059 312252
email: centralino@coptip.it



MENSILE - ANNO XXI - N. 4 DEL 5/8/2016

Di questo numero sono state tirate 466.000 copie

Registrazione Tribunale di Roma
n. 348/99 del 23 luglio 1999



a/lepp e **ENPAM** ti regalano
il Corriere della Sera a metà prezzo

Digital edition

Il tuo quotidiano preferito in formato digitale con in più, in un solo abbonamento, anche tutte le edizioni locali e i magazine. Inizia subito a sfogliarlo fin alle 3 del mattino da pc, smartphone e tablet.

€ 9,99 al MESE

anziché € 19,99

Tutto+

L'offerta di accesso al Corriere della Sera con accesso multidevice. Una soluzione unica per accedere a tutti i contenuti del sito (il quotidiano e sfogliare la versione digitale del quotidiano (Corriere della Sera Digital Edition) e i magazine, da tutte le edizioni locali e i magazine. In più, la domenica, la copia cartacea del Corriere della Sera.

€ 12,49 al MESE

anziché € 24,99

Per ricevere il codice sconto invia un'email a convenzioni@enpam.it